



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

La pratica sportiva in Italia

Anno 2006

Nell'ambito dell'indagine Multiscopo "I cittadini e il tempo libero" svolta a maggio del 2006 l'Istat ha dedicato ampio spazio alla rilevazione della pratica sportiva svolta dalla popolazione nel tempo libero¹.

L'indagine consente di delineare il quadro della pratica sportiva in Italia, fornendo indicazioni sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che praticano sport, sulle modalità della pratica, sul tipo di sport praticato, sulle motivazioni per cui si pratica o non si pratica sport. Particolare attenzione è data all'interruzione della pratica sportiva giovanile.

Vengono indagate anche le caratteristiche delle persone che, pur non praticando sport, svolgono nel tempo libero qualche attività fisica. Infine, vengono presentati i dati sui sedentari, ovvero le persone che non praticano sport né attività fisica nel tempo libero.

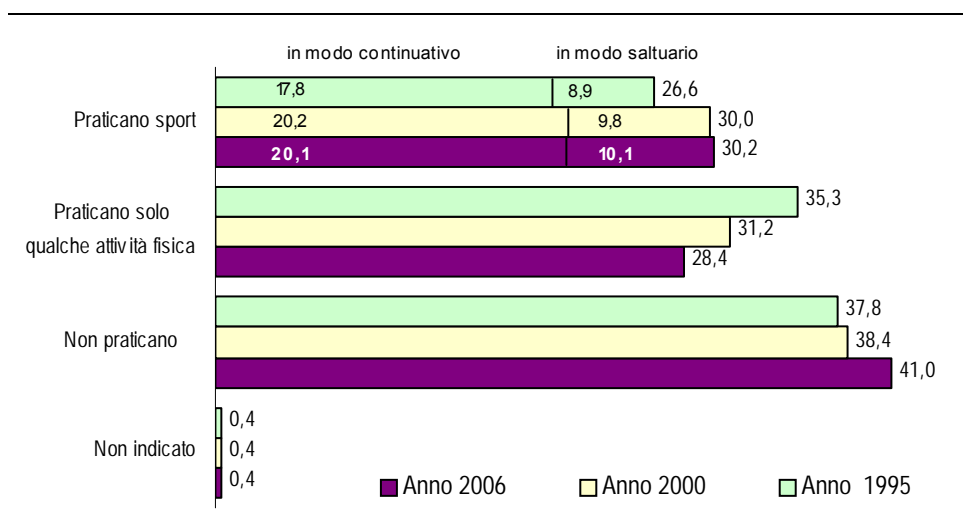
Il campione comprende 24 mila famiglie per un totale di circa 54 mila individui.

All'indirizzo http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20070620_00 sono disponibili le note metodologiche dell'indagine, con la strategia di campionamento e il livello di precisione dei risultati, oltre a un set di tavole di approfondimento in formato excel.

1. SPORT, ATTIVITÀ FISICHE E SEDENTARIETÀ

Nel 2006, sono circa **17 milioni 170 mila** le persone di tre anni e più (pari al 30,2%) che dichiarano di praticare uno o più sport: il 20,1% lo fa con continuità, il 10,1% saltuariamente. **16 milioni 120 mila** persone (il 28,4% della popolazione di tre anni e più), pur non praticando uno sport, svolgono un'attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta o altro. I **sedentari**, ovvero coloro che dichiarano di non praticare sport né attività fisica nel tempo libero, sono oltre **23 milioni e 300 mila**, pari al 41% della popolazione.

Figura 1 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva – Anni 1995, 2000, 2006 (per 100 persone di 3 anni e più)



1. Nelle due edizioni precedenti (1995 e 2000) l'indagine era stata effettuata nel mese di dicembre. Va quindi considerato che alcune variazioni possono in parte essere affette da stagionalità.

Ufficio della Comunicazione
Tel. 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica
Tel. 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti

Struttura e dinamica sociale
Via A. Ravà 150 – 00142 Roma
Adolfo Morrone
Tel. 06 4673.4841
Miria Savioli
Tel. 06 4673.4604

Se tra il 1995 e il 2000 la quota degli sportivi era aumentata di 3,4 punti percentuali, nell'arco temporale che va dal 2000 al 2006 la quota di praticanti rimane stabile (rispettivamente, 30,0% e 30,2%).

Diminuisce, invece, la quota di popolazione che, pur non praticando uno sport, svolge un'attività fisica: questa quota, che era pari al 35,3% nel 1995, scende al 31,2% nel 2000 per attestarsi al 28,4% nel 2006. Di conseguenza aumentano i sedentari, ovvero coloro che hanno dichiarato di non praticare sport né un'attività fisica nel tempo libero: passano, infatti, dal 37,8% del 1995 al 38,4% nel 2000 per arrivare al 41% nel 2006.

Emerge, quindi, un quadro della pratica sportiva sostanzialmente ferma, a cui corrisponde un decremento piuttosto rilevante dell'attività fisica e, di contro, un incremento della popolazione sedentaria.

Diminuiscono le differenze di genere come già successo negli anni '80 e '90. La quota di praticanti infatti è sostanzialmente stabile tra gli uomini mentre è cresciuta tra le donne. L'aumento della pratica sportiva tra le donne è dovuto alle bambine di 6-10 anni, alle donne tra i 45 e i 54 anni e a quelle nella fascia tra i 60 e i 64 anni, mentre tra gli uomini nelle stesse fasce di età la pratica rimane sostanzialmente stabile. Da sottolineare che tra i 3 e i 5 anni le bambine praticano più dei loro coetanei, come già nel 2000.

Continua, inoltre, la crescita della pratica sportiva tra i giovanissimi di 3-5 anni e di 6-10.

Le differenze territoriali, che pure sono molto forti, diminuiscono lievemente per effetto dell'aumento della pratica sportiva nelle Isole.

Le differenze sociali e nel titolo di studio rimangono elevate e invariate tra il 2000 e il 2006.

Il calcio è sempre stato nel nostro Paese lo sport più seguito e praticato. La novità che emerge dall'indagine 2006 è costituita dal fatto che il calcio è stato raggiunto e superato dal gruppo delle discipline raggruppate sotto il nome di "ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica". Il **calcio** risulta infatti praticato da 4 milioni 152 mila persone, mentre il gruppo della **ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica** raggiunge la cifra di 4 milioni 320 mila appassionati. Se a questo gruppo si uniscono i praticanti la danza e il ballo, nel complesso risultano coinvolti in queste discipline circa il 31% degli sportivi, per un totale di oltre 5 milioni 300 mila persone.

Eclatante la crescita della **danza** e del **ballo** i cui praticanti raddoppiano in 6 anni, passando da 503 mila a oltre un milione 80 mila praticanti, specie tra le donne di tutte le età. Crescono, pur con incrementi decisamente più contenuti il calcio a 5, il gruppo degli sport ciclistici, l'atletica leggera, footing, jogging.

Tra il 2000 e il 2006 si registra una diminuzione nella quota di sportivi che praticano gli **sport invernali** e il **tennis**. In calo anche la **pallavolo** per entrambi i sessi, anche se con una accentuazione maggiore tra le donne (soprattutto nella classe 11-19 anni). Stabile il **nuoto**.

Lo sport è praticato prevalentemente per **passione o piacere** (63,8% degli sportivi), per **mantenersi in forma** (53,6%) e per **svago** (50,4%). Anche la **diminuzione dello stress** costituisce una motivazione molto importante (30,4%); seguono la possibilità che lo sport offre di **frequentare altre persone** (25%), i **valori** che lo sport trasmette (13,7%), il **contatto con la natura** (12,7%) e le **potenzialità terapeutiche** (11,5%).

Tra i motivi prevalenti per cui non si pratica sport al primo posto si colloca la **mancanza di tempo** (indicata dal 40,2% dei non praticanti), seguono la **mancanza di interesse** (30,3%), **l'età** (24,1%), la **stanchezza/pigrizia** (16,2%), i **motivi di salute** (14,9%) e i **motivi familiari** (12,7%) e **problemi economici** (7,1%). Residuale la quota di coloro che indicano tra le motivazioni la **mancanza di impianti** o la **difficoltà a raggiungerli** (3,1%) e gli **orari scomodi** degli impianti (1,7%).

2. LA PRATICA SPORTIVA

Gli uomini praticano sport più delle donne, ma negli anni diminuisce la distanza

L'analisi di genere conferma la maggiore propensione alla pratica sportiva degli uomini (Tavola 1). Sono oltre 10 milioni e 190mila, infatti, gli uomini che hanno dichiarato di svolgere uno o più sport con continuità o saltuariamente (pari al 36,9% della popolazione maschile) a fronte di circa 6 milioni e 980 mila donne (pari al 23,9% del totale della popolazione femminile).

Il maggior interesse degli uomini verso la pratica sportiva caratterizza tutte le classi di età tranne quella da 3 a 5 anni in cui le bambine praticano sport più dei bambini (24,3% contro 20,9%). A partire dai 6 anni, invece, la situazione si inverte e lo svantaggio femminile cresce all'aumentare dell'età. Le differenze maggiori si riscontrano tra i 20 e i 24 anni, fascia d'età in cui dichiarano di praticare sport il 58,9% dei ragazzi, mentre tra le ragazze la quota scende al 40,1%.

Tavola 1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso e classe di età - Anni 1995, 2000 e 2006 (per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età) (a)

CLASSI DI ETÀ	Praticano sport			di cui: in modo						Praticano solo qualche attività fisica			Non praticano sport né attività fisica		
				continuativo			saltuario								
	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006
MASCHI															
3-5	12,2	15,2	20,9	8,1	10,9	15,2	4,1	4,3	5,7	31,1	30,6	27,7	52,5	51,9	48,6
6-10	54,7	62,3	61,8	47,0	53,6	54,7	7,7	8,7	7,2	22,4	18,1	18,0	22,6	19,1	20,2
11-14	70,6	72,9	73,3	57,2	61,0	62,1	13,4	11,9	11,2	18,8	15,4	11,6	10,3	11,1	14,8
15-17	64,2	74,5	70,7	47,5	55,8	55,8	16,7	18,7	14,9	19,4	11,5	13,7	16,1	13,2	15,3
18-19	58,3	63,3	65,0	39,6	42,5	46,8	18,7	20,8	18,2	21,6	13,9	14,1	19,4	22,3	20,5
20-24	54,8	59,2	58,9	37,1	40,6	40,2	17,7	18,6	18,7	25,0	16,4	18,5	19,5	23,9	22,1
25-34	49,0	53,1	49,2	30,8	33,5	30,1	18,2	19,6	19,2	26,6	20,4	18,4	23,9	25,8	32,0
35-44	36,5	38,1	39,7	21,2	22,2	22,9	15,3	15,9	16,8	37,1	30,1	24,7	26,2	31,6	35,0
45-54	24,5	28,6	30,9	13,7	15,9	17,2	10,8	12,7	13,7	42,5	33,5	29,2	32,7	37,7	39,8
55-59	17,2	22,7	22,9	9,3	13,2	13,0	7,9	9,5	9,9	45,4	38,7	39,5	37,3	38,4	37,3
60-64	13,5	18,1	20,8	8,6	11,2	11,1	4,9	6,9	9,8	45,0	40,9	38,1	41,4	40,7	41,0
65-74	8,9	11,1	12,6	5,2	6,4	7,0	3,7	4,7	5,6	45,8	46,3	40,8	45,2	42,3	46,6
75 e più	2,5	3,6	4,5	1,5	1,9	2,3	1,0	1,7	2,2	31,1	34,3	29,6	66,1	62,0	65,8
Totale	35,0	37,8	36,9	23,2	25,1	24,3	11,8	12,7	12,6	33,7	28,8	26,4	30,9	33,0	36,2
FEMMINE															
3-5	11,5	21,6	24,3	9,5	17,7	18,9	2,0	3,9	5,4	29,6	27,2	25,2	55,0	48,9	47,7
6-10	48,5	49,4	57,1	42,3	42,4	52,1	6,2	7,0	5,0	27,3	24,8	16,8	24,1	25,7	25,4
11-14	49,9	54,8	56,5	42,5	45,1	46,0	7,4	9,7	10,5	30,9	26,9	19,8	19,1	18,2	23,3
15-17	38,4	47,5	52,6	27,0	33,2	39,9	11,4	14,3	12,7	37,7	29,7	22,9	23,4	22,7	23,7
18-19	35,5	42,8	48,7	19,5	26,3	25,1	16,0	16,5	23,6	37,2	28,4	24,0	26,9	28,7	26,7
20-24	33,9	40,4	40,1	23,1	27,3	25,1	10,8	13,1	15,0	38,8	29,4	27,2	27,1	29,7	32,3
25-34	26,0	32,5	32,6	15,2	20,5	19,6	10,8	12,0	13,0	41,2	34,2	30,5	32,4	32,9	36,6
35-44	17,6	23,1	25,0	9,5	14,0	15,1	8,1	9,1	9,9	44,1	37,4	34,7	38,0	39,3	39,9
45-54	10,5	15,5	19,1	6,3	9,2	11,6	4,2	6,3	7,5	44,4	39,5	38,0	44,8	44,6	42,6
55-59	8,1	13,4	16,0	5,7	8,9	10,0	2,4	4,5	6,0	40,0	40,3	37,0	51,6	46,2	46,8
60-64	4,7	8,3	12,8	3,3	5,7	8,8	1,4	2,6	4,0	37,7	43,8	39,2	57,2	47,7	47,8
65-74	2,5	5,3	5,9	1,8	3,6	4,2	0,7	1,7	1,7	32,2	35,1	32,5	64,9	59,5	61,4
75 e più	0,7	1,4	1,8	0,6	1,2	1,0	0,1	0,2	0,7	13,6	19,0	16,7	85,3	79,3	81,2
Totale	18,6	22,7	23,9	12,6	15,5	16,1	6,0	7,2	7,7	36,7	33,6	30,2	44,2	43,5	45,5
MASCHI E FEMMINE															
3-5	11,9	18,3	22,5	8,8	14,2	17,0	3,1	4,1	5,5	30,4	29,0	26,5	53,7	50,5	48,2
6-10	51,7	56,2	59,5	44,7	48,3	53,4	7,0	7,9	6,1	24,8	21,3	17,4	23,3	22,3	22,6
11-14	60,4	64,0	65,0	50,0	53,2	54,2	10,4	10,8	10,8	24,7	21,0	15,6	14,6	14,6	19,0
15-17	52,0	61,5	61,9	37,8	44,9	48,1	14,2	16,6	13,8	28,1	20,3	18,2	19,6	17,8	19,4
18-19	47,1	52,7	57,1	29,7	34,1	36,3	17,4	18,6	20,8	29,3	21,4	18,9	23,1	25,6	23,5
20-24	44,3	50,0	49,6	30,1	34,1	32,7	14,2	15,9	16,9	31,9	22,8	22,8	23,3	26,7	27,2
25-34	37,6	43,0	40,9	23,1	27,1	24,8	14,5	15,9	16,1	33,8	27,1	24,5	28,1	29,3	34,3
35-44	27,0	30,6	32,5	15,3	18,1	19,1	11,7	12,5	13,4	40,6	33,7	29,7	32,1	35,5	37,4
45-54	17,3	21,9	24,9	9,9	12,5	14,4	7,4	9,4	10,5	43,5	36,5	33,7	38,9	41,2	41,2
55-59	12,6	18,0	19,3	7,5	11,0	11,4	5,1	7,0	7,9	42,6	39,5	38,2	44,6	42,3	42,3
60-64	9,0	13,1	16,8	5,9	8,4	10,0	3,1	4,7	6,9	41,2	42,4	38,6	49,6	44,3	44,4
65-74	5,3	7,8	8,9	3,3	4,8	5,4	2,0	3,0	3,5	38,2	40,0	36,3	56,2	51,9	54,7
75 e più	1,3	2,3	2,8	0,9	1,5	1,5	0,4	0,8	1,3	20,1	24,7	21,6	78,2	72,8	75,4
Totale	26,6	30,0	30,2	17,8	20,2	20,1	8,8	9,8	10,1	35,3	31,2	28,4	37,8	38,4	41,0

(a) Per ciascun anno la somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

Negli anni però la distanza tra uomini e donne diminuisce: tra il 1995 e il 2000 la distanza nei livelli di partecipazione sportiva era di 16,4 punti percentuali nel 1995, scende a 15,1 punti nel 2000 e si attesta sui 13 punti nel 2006.

La diminuzione della distanza tra uomini e donne è attribuibile al forte incremento della pratica sportiva femminile (+22% tra il 1995 e il 2000), incremento che, pur in modo più contenuto, caratterizza anche il periodo 2000-2006 (+5,3%), mentre la pratica sportiva maschile, che partiva da livelli molto più alti, ha mostrato ritmi di crescita decisamente più contenuti (+8% tra il 1995 e il 2000 e -0,9% nell'ultimo periodo).

La pratica sportiva è fortemente legata all'età

La passione per lo sport è una caratteristica distintiva dei giovani e cresce fino ai 14 anni (65% tra gli 11-14 anni) per poi diminuire nelle classi di età successive. Dai 15 anni, infatti, l'interesse per la pratica sportiva inizia a diminuire anche se la quota di praticanti rimane comunque consistente (il 61,9% tra i 15 e i 17 anni e oltre il 49% tra i 18 e i 24 anni). A partire dai 25 anni le quote di praticanti diminuiscono sempre di più fino a diventare residuali nelle fasce d'età più anziane. Superata la soglia dei 65 anni il livello di pratica sportiva scende sotto il 9% e tra la popolazione di 75 anni e più solo il 2,8% dichiara di praticare sport.

Tra il 1995 e il 2000 la pratica sportiva era cresciuta in tutte le fasce d'età mostrando gli incrementi più significativi proprio tra i più piccoli e gli anziani, ovvero nelle età in cui la pratica sportiva era meno diffusa. Nell'ultimo periodo la pratica sportiva è invece sostanzialmente stabile tra gli uomini, mentre è cresciuta tra le donne.

Il contributo maggiore all'aumento della pratica sportiva tra le donne è dovuto alle bambine di 6-10 anni (+15,6%), alle donne tra i 45 e i 54 anni (+23,9%) e a quelle nella fascia tra i 60 e i 64 anni (+54,2%), mentre tra i maschi nelle stesse fasce d'età la pratica sportiva è stabile. In particolare si riducono fortemente le differenze di genere tra i bambini di 6-10 anni. Nel 2000, infatti, praticavano sport il 62,3% dei bambini di 6-10 anni rispetto al 49,4% delle bambine; a distanza di sei anni la quota di bambini praticanti si attesta al 61,8% mentre tra le bambine sale al 57,1% (Tavola 1).

Sport e territorio: lo svantaggio del Sud

Il Nord-est è la ripartizione geografica con la quota più elevata di persone che praticano sport (36,5%), seguito dal Nord-ovest (33,7%) e dal Centro (31,1%). Nelle regioni meridionali, invece, i livelli di pratica sportiva non raggiungono il 25% (Tavola 2).

Esiste, inoltre, una significativa variabilità regionale nei livelli di partecipazione: la regione con il livello più alto è il Trentino-Alto Adige (51%), seguita dalla Valle d'Aosta (41,2%), dal Veneto (35,5%) e dal Friuli-Venezia Giulia (35,1%).

Al contrario, tutte le regioni del Sud, le Isole e la Liguria si collocano al di sotto della media nazionale. In particolare, la regione con la più bassa quota di praticanti è la Campania, dove solo 22 abitanti su 100 praticano sport. Un blocco intermedio di regioni (con valori prossimi alla media generale) è invece costituito da Lazio, Toscana, Umbria e Marche.

Le differenze territoriali nei livelli di pratica sportiva rimangono molto forti anche se si registra una lieve diminuzione per effetto dell'aumento della pratica sportiva nelle Isole.

Tavola 2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1995, 2000 e 2006 (per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona) (a)

TERRITORIO	Praticano sport			di cui: in modo						Praticano solo qualche attività fisica			Non praticano sport né attività fisica			
				continuativo			saltuario									
	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	
REGIONI																
Piemonte	30,6	33,0	33,4	18,6	21,1	21,7	12,0	11,9	11,7	39,8	33,4	33,7	29,3	33,5	32,5	
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	42,2	39,2	41,2	22,0	24,7	25,4	20,2	14,5	15,8	32,7	29,1	27,0	25,1	31,6	30,9	
Lombardia	34,0	35,8	34,6	23,7	23,3	23,3	10,3	12,5	11,3	39,0	34,8	32,4	26,6	29,1	32,6	
Trentino-Alto Adige	47,4	50,0	51,0	25,1	30,1	30,5	22,3	19,9	20,5	37,8	34,9	33,7	14,6	14,7	14,9	
- Bolzano - Bozen	55,6	55,7	58,3	28,1	34,6	35,9	27,5	21,1	22,4	32,2	31,4	27,7	11,7	12,0	13,7	
- Trento	39,4	44,4	44,1	22,3	25,7	25,4	17,1	18,7	18,7	43,2	38,3	39,5	17,4	17,3	16,1	
Veneto	31,8	39,0	35,5	19,8	26,7	24,1	12,0	12,3	11,4	41,1	36,6	34,6	26,9	24,1	29,7	
Friuli-Venezia Giulia	31,6	32,8	35,1	20,0	22,3	23,2	11,6	10,5	12,0	39,2	39,2	35,0	28,9	27,7	29,2	
Liguria	25,7	27,7	28,4	18,9	18,7	20,0	6,8	9,0	8,4	35,6	35,1	34,3	38,0	36,8	36,9	
Emilia-Romagna	30,3	35,6	34,6	20,2	24,4	24,4	10,1	11,2	10,2	39,3	37,1	32,2	30,3	27,1	32,9	
Toscana	26,9	29,9	31,5	19,5	21,3	21,4	7,4	8,6	10,1	36,3	37,8	30,7	36,5	31,8	37,7	
Umbria	28,1	28,2	29,6	19,6	19,3	21,0	8,5	8,9	8,6	37,6	34,0	26,9	33,9	37,7	43,0	
Marche	28,0	32,0	29,1	18,7	21,3	19,2	9,3	10,7	9,9	35,3	30,7	30,9	36,1	36,7	40,0	
Lazio	27,2	31,2	31,6	20,4	23,0	21,1	6,8	8,2	10,5	32,5	27,8	24,7	39,8	40,2	43,4	
Abruzzo	24,8	27,2	25,2	15,9	18,3	17,1	8,9	8,9	8,1	26,4	25,6	25,7	48,3	46,8	48,4	
Molise	19,2	22,6	23,8	12,4	15,7	14,9	6,8	6,9	8,9	33,6	26,4	25,2	46,7	51,0	50,8	
Campania	16,9	20,1	22,1	11,1	13,2	13,3	5,8	6,9	8,8	30,8	27,5	21,5	51,7	52,1	55,9	
Puglia	19,9	25,9	24,0	13,9	16,8	15,9	6,0	9,1	8,1	32,2	28,2	22,9	46,9	45,9	52,6	
Basilicata	16,8	21,4	24,3	12,1	14,2	15,9	4,7	7,2	8,4	32,4	29,0	24,2	50,7	49,2	51,2	
Calabria	21,7	21,2	23,5	12,5	12,9	14,9	9,2	8,3	8,6	34,2	23,1	21,1	43,7	54,8	54,3	
Sicilia	16,7	21,4	24,0	11,1	14,3	15,1	5,6	7,1	8,9	25,6	20,3	21,3	57,2	58,1	54,2	
Sardegna	24,9	25,8	27,4	15,5	19,0	20,9	9,4	6,8	6,4	40,7	32,0	27,5	33,6	41,8	44,7	
Italia	26,6	30,0	30,2	17,8	20,2	20,1	8,8	9,8	10,1	35,3	31,2	28,4	37,8	38,4	41,0	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																
Italia nord-occidentale	32,2	34,2	33,7	21,7	22,2	22,5	10,5	12,0	11,2	38,8	34,4	32,9	28,6	31,2	33,0	
Italia nord-orientale	32,5	38,0	36,5	20,4	25,6	24,7	12,1	12,4	11,8	39,9	36,9	33,7	27,3	24,8	29,6	
Italia centrale	27,3	30,7	31,1	19,8	22,0	20,9	7,5	8,7	10,1	34,5	31,8	27,6	37,8	36,9	41,1	
Italia meridionale	19,2	22,7	23,3	12,6	14,8	14,8	6,6	7,9	8,5	31,5	26,9	22,4	48,7	50,1	53,7	
Italia insulare	18,8	22,4	24,8	12,2	15,4	16,5	6,6	7,0	8,3	29,4	23,1	22,8	51,4	54,1	51,8	
Italia	26,6	30,0	30,2	17,8	20,2	20,1	8,8	9,8	10,1	35,3	31,2	28,4	37,8	38,4	41,0	
TIPI DI COMUNE																
Comune dell'area metropolitana	23,1	29,9	30,7	16,2	21,2	19,7	6,9	8,7	11,1	29,5	29,6	28,3	46,9	40,0	40,8	
Periferia dell'area metropolitana	27,0	31,2	31,8	18,0	21,2	21,6	9,0	10,0	10,2	36,9	33,8	27,3	35,6	34,8	40,5	
Fino a 2.000 abitanti	27,4	26,4	28,8	15,4	15,1	19,0	12,0	11,3	9,8	39,3	32,0	33,2	32,6	41,4	37,6	
Da 2.001 a 10.000 abitanti	27,2	29,3	29,8	17,2	19,0	19,6	10,0	10,3	10,2	35,3	31,6	29,4	37,1	38,8	40,5	
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,8	30,2	28,7	18,5	20,5	19,4	8,3	9,7	9,4	37,1	29,5	27,5	35,6	39,9	43,2	
50.001 abitanti e più	28,1	31,4	32,0	19,9	21,6	21,8	8,2	9,8	10,2	35,6	32,6	27,3	36,0	35,6	40,5	
Italia	26,6	30,0	30,2	17,8	20,2	20,1	8,8	9,8	10,1	35,3	31,2	28,4	37,8	38,4	41,0	

(a) Per ciascun anno la somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

I livelli di pratica sportiva sono influenzati da titolo di studio e condizione professionale

È forte l'effetto che il **livello di istruzione** ha sulla pratica sportiva, indistintamente per uomini e donne. La quota di coloro che praticano sport è del 45,8% fra i laureati e del 40,1% tra coloro che possiedono un diploma superiore, scende al 28,8% tra chi ha il diploma di scuola media inferiore per attestarsi al 20,9% fra coloro che hanno la licenza elementare o nessun titolo di studio (Tavola 3).

Per gli uomini si passa da 49,4% di chi possiede la laurea al 27,8% di coloro che possiedono la licenza elementare o nessun titolo. Sul versante femminile la quota di sportive sfiora il 42% fra le laureate e scende al 15,9% fra le donne che possiedono la licenza elementare o nessun titolo.

Ulteriori aspetti interessanti emergono se si considerano congiuntamente l'età, il titolo di studio e il sesso. Il titolo di studio risulta discriminante rispetto alla pratica sportiva a prescindere dall'età, in quanto i livelli di pratica sportiva sono sempre superiori tra chi possiede un elevato titolo di studio, anche se le differenze tra laureati e persone con titoli di studio bassi diminuiscono all'aumentare dell'età. Nella fascia tra i 25 e i 44 anni, infatti, praticano sport il 55,8% dei laureati a fronte del 9,7% di coloro che possiedono la licenza elementare (con una differenza di 46,1 punti percentuali); tra le persone con 65 anni e più, invece, questa differenza scende a 18 punti percentuali (praticano il 21,6% dei laureati a fronte del 3,6% di coloro che possiedono la licenza elementare).

Rispetto al 2000 la pratica sportiva aumenta tra le persone che posseggono la licenza elementare per effetto soprattutto delle bambine di 6-10 anni e diminuisce tra le persone diplomate e con la licenza media. Le differenze tra chi possiede alti titoli e bassi titoli di studio rimangono invariate.

Tavola 3 - Persone di 6 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per classe di età e titolo di studio – Anni 1995, 2000 e 2006 (per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche) (a)

CLASSI DI ETÀ E TITOLO DI STUDIO	Praticano sport			di cui: in modo						Praticano solo qualche attività fisica			Non praticano sport né attività fisica			
				continuativo			saltuario									
	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	
6-24	Laurea	35,6	51,0	59,6	19,0	35,4	41,4	16,6	15,5	18,2	58,3	31,9	23,5	6,2	17,1	15,0
	Diploma superiore	51,7	55,5	55,5	35,7	38,9	37,2	16,0	16,6	18,3	29,7	21,9	21,4	17,9	22,2	22,7
	Licenza media	45,9	54,6	55,9	32,0	38,2	40,4	13,9	16,4	15,5	30,6	21,9	19,6	23,2	23,0	24,0
	Licenza elementare	54,5	58,7	61,0	46,2	49,9	52,9	8,3	8,7	8,1	24,4	20,9	16,8	20,9	20,0	21,9
	Totale	50,4	56,4	58,1	38,1	43,0	45,2	12,3	13,4	12,9	28,2	21,5	18,8	21,1	21,6	22,7
25-44	Laurea	47,1	55,0	55,8	28,2	33,7	34,9	18,9	21,2	20,9	34,2	25,7	24,0	18,3	18,8	19,7
	Diploma superiore	41,0	44,5	43,2	24,7	27,6	26,0	16,3	16,9	17,2	35,4	29,4	26,5	23,1	25,7	30,0
	Licenza media	27,1	29,2	26,5	16,0	17,7	15,1	11,1	11,4	11,4	38,9	32,4	29,8	33,7	38,1	43,2
	Licenza elementare	10,9	9,2	9,7	5,7	4,9	5,8	5,2	4,4	3,9	38,0	31,4	21,2	50,8	59,1	68,8
	Totale	32,5	36,7	36,3	19,3	22,5	21,6	13,2	14,2	14,6	37,1	30,5	27,3	30,1	32,4	36,0
45-64	Laurea	30,5	35,9	34,9	19,0	20,3	21,3	11,5	15,6	13,6	46,4	37,9	35,7	23,0	25,8	29,4
	Diploma superiore	22,6	29,6	32,5	11,9	17,4	17,7	10,7	12,2	14,8	45,6	39,2	36,6	31,5	31,0	30,7
	Licenza media	17,1	19,9	19,8	10,1	12,1	11,5	7,0	7,8	8,3	44,7	39,7	36,7	37,9	40,1	43,3
	Licenza elementare	7,9	9,6	10,4	5,0	5,6	6,9	2,9	4,0	3,5	40,2	37,4	34,2	51,6	52,7	55,1
	Totale	14,3	19,0	21,7	8,4	11,2	12,7	5,9	7,8	9,1	42,8	38,6	35,9	42,7	42,2	42,2
65 e più	Laurea	13,8	17,7	21,6	8,9	10,0	11,3	4,9	7,7	10,3	32,7	42,1	40,5	53,4	40,2	37,9
	Diploma superiore	9,0	12,9	11,5	5,7	9,0	7,7	3,3	4,0	3,7	42,7	47,4	40,9	48,3	39,6	47,4
	Licenza media	4,3	8,1	10,3	2,7	4,9	5,8	1,6	3,2	4,5	36,4	41,1	39,4	59,3	50,6	50,1
	Licenza elementare	2,9	3,7	3,6	1,8	2,3	2,2	1,1	1,4	1,4	29,5	30,4	25,3	67,3	65,8	70,9
	Totale	3,8	5,5	6,2	2,4	3,4	3,7	1,4	2,1	2,5	31,4	33,7	29,7	64,5	60,6	63,9
TOTALE	Laurea	38,5	44,8	45,8	23,3	26,9	28,4	15,2	17,9	17,4	37,8	31,5	29,4	23,4	23,3	24,5
	Diploma superiore	38,4	41,6	40,1	24,0	26,6	24,3	14,4	15,0	15,8	36,3	31,1	29,3	24,8	26,9	30,3
	Licenza media	28,8	31,1	28,8	18,4	20,1	18,2	10,4	11,0	10,6	37,7	32,5	30,8	33,3	36,0	40,0
	Licenza elementare	17,2	19,3	20,9	13,5	15,1	17,1	3,7	4,2	3,8	32,6	30,2	24,8	49,9	50,2	54,0
	Totale	27,0	30,4	30,5	18,0	20,4	20,2	9,0	10,0	10,3	35,4	31,3	28,4	37,2	38,0	40,8

(a) Per ciascun anno la somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

Analizzando la **condizione professionale** emerge come coloro che praticano di più siano gli studenti (60,5%), seguiti dagli occupati (35,5%). Tra questi ultimi le quote di partecipazione salgono al 43,5% tra i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti, si attestano sul 42,5% tra i direttivi, i quadri e gli impiegati, mentre tra gli operai si scende al 28,1%. I livelli più bassi si riscontrano tra le casalinghe e i ritirati dal lavoro dove la quota di sportivi non raggiunge il 12% (Tavola 4).

Il vantaggio maschile nei livelli di pratica è pressoché costante in tutti i casi: è particolarmente accentuato tra gli studenti e le persone in cerca di prima occupazione, mentre diventa molto più contenuto tra i ritirati dal lavoro.

Tavola 4 - Persone di 15 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per condizione e posizione nella professione – Anni 1995, 2000 e 2006 (per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche) (a)

CONDIZIONE PROFESSIONALE	Praticano sport			di cui: in modo						Praticano solo qualche attività fisica			Non praticano sport né attività fisica		
				continuativo			saltuario								
	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006
Occupati	31,9	36,2	35,5	19,1	21,9	20,8	12,8	14,3	14,7	38,0	31,0	29,4	29,9	32,5	34,8
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi</i>	43,5	45,2	43,5	26,1	26,4	25,8	17,4	18,9	17,6	33,0	27,5	26,8	23,3	27,0	29,5
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	36,4	42,0	42,5	21,5	25,5	25,4	14,9	16,6	17,2	38,6	32,7	29,7	24,7	24,9	27,5
<i>Operai, Apprendisti</i>	27,4	29,7	28,1	16,7	18,1	15,9	10,7	11,6	12,2	39,7	31,8	30,1	32,7	38,3	41,5
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	26,3	29,9	26,6	16,0	18,5	15,5	10,3	11,4	11,2	36,1	27,9	29,3	37,5	42,0	43,8
In cerca di nuova occupazione	25,8	25,6	26,1	14,8	14,9	14,5	11,0	10,7	11,7	36,7	31,6	32,3	36,8	42,6	41,2
In cerca di prima occupazione	35,0	34,2	37,8	21,8	21,5	24,2	13,2	12,7	13,6	34,8	28,4	21,8	29,4	36,3	38,1
Casalinghe	7,4	9,7	10,4	4,8	6,4	6,5	2,6	3,3	3,8	37,4	35,7	30,9	54,9	54,3	58,5
Studenti	54,2	61,3	60,5	37,4	43,5	43,6	16,8	17,9	16,9	28,1	20,0	19,1	17,2	18,3	20,0
Ritirati dal lavoro	7,8	11,1	11,5	4,7	6,8	7,1	3,1	4,4	4,4	38,8	40,7	35,6	53,2	48,1	52,8
Altra condizione	13,0	8,1	9,6	8,1	5,6	5,7	4,9	2,5	4,0	24,4	20,0	21,4	61,3	71,0	68,6
Totale	23,9	27,3	27,3	14,9	17,2	16,9	9,0	10,1	10,5	36,6	32,4	29,6	39,2	40,1	42,8

(a) Per ciascun anno la somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

Le attività sportive: il calcio non è più leader

Così come è nella storia e nella tradizione sportiva del nostro Paese, il calcio si conferma come uno fra gli sport più praticati. La grande novità che emerge dall'indagine del 2006, però, è che il calcio è stato raggiunto e superato dal gruppo di attività costituito da ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica.

Considerando l'insieme dei praticanti, infatti, nel 2006 il **calcio** (insieme al calcio a 5) risulta praticato da 4 milioni 152 mila persone (pari al 24,2% degli sportivi di 3 anni e più), mentre il gruppo della **ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica** con i suoi 4 milioni 320 mila appassionati coinvolge il 25,2% di sportivi (Tavola 5).

Al terzo posto della graduatoria si colloca il **nuoto** con 3 milioni 576 mila praticanti, pari al 20,8% degli sportivi (quota che sale al 22,8% se si considerano tutti gli sport acquatici e subacquei), seguito, ma a molta distanza, dagli **sport ciclistici** (11,7%), dal gruppo dell'**atletica leggera, footing e jogging** (11,3%) e dagli **sport invernali, su ghiaccio e gli altri sport di montagna** (11,3%), tra i quali è lo sci alpino a giocare un ruolo prioritario (9%).

Tavola 5 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per tipo di sport praticato – Anni 2000 e 2006

TIPI DI SPORT	Dati in migliaia		Per 100 praticanti (a)		Per 100 abitanti	
	2000	2006	2000	2006	2000	2006
Calcio, calcetto	4.290	4.152	25,7	24,2	7,7	7,3
<i>di cui calcetto</i>	767	1.308	4,6	7,6	1,4	2,3
Ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica	4.251	4.320	25,4	25,2	7,6	7,6
Sport acquatici e subacquei	3.677	3.914	22,0	22,8	6,6	6,9
<i>di cui nuoto</i>	3.448	3.576	20,6	20,8	6,2	6,3
Sport invernali, su ghiaccio e altri sport di montagna	2.285	1.937	13,7	11,3	4,1	3,4
<i>di cui sci alpino</i>	1.817	1.544	10,9	9,0	3,3	2,7
Sport ciclistici	1.716	2.012	10,3	11,7	3,1	3,5
<i>di cui ciclismo</i>	1.272	1.182	7,6	6,9	2,3	2,1
Atletica leggera, footing, jogging	1.497	1.947	8,9	11,3	2,7	3,4
<i>di cui atletica leggera</i>	978	1.338	5,8	7,8	1,8	2,4
Sport con palla e racchetta	1.347	1.109	8,1	6,5	2,4	2,0
<i>di cui tennis</i>	1.297	1.043	7,8	6,1	2,3	1,8
Danza e ballo	503	1.084	3,0	6,3	0,9	1,9
Pallavolo	988	863	5,9	5,0	1,8	1,5
Arti marziali e sport di combattimento	614	625	3,7	3,6	1,1	1,1
Pallacanestro	606	611	3,6	3,6	1,1	1,1
Caccia	356	261	2,1	1,5	0,6	0,5
Pesca	323	327	1,9	1,9	0,6	0,6
Bocce, bowling, biliardo	222	176	1,3	1,0	0,4	0,3
Sport nautici	191	155	1,1	0,9	0,3	0,3
Altri sport con la palla	181	187	1,1	1,1	0,3	0,3
Altro sport	694	698	4,1	4,1	1,2	1,2

(a) I dati non sono sommabili per colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport.

Nell'ambito degli **sport ciclistici** è interessante notare non soltanto che il ciclismo nella sua forma classica (su pista o su strada) continua a contare circa 1 milione e 180 mila appassionati, ma che esistono anche circa 800 mila sportivi che mossi da motivazioni diverse si dedicano alla passeggiata in bicicletta o alla più classica cyclette casalinga o in palestra, oltre a coloro che si dedicano ad attività che consentono di vivere un più stretto rapporto con la natura come la mountain bike o il cicloturismo.

Anche il gruppo dell'**atletica leggera** merita un'attenzione particolare: gli appassionati di questi sport sono oltre 1 milione 900mila, ma di questi oltre 600 mila si dedicano ad attività che solo in parte possono essere ricondotte a quel complesso di discipline che va sotto il nome di atletica leggera. Si tratta della corsa prolungata (footing, jogging) praticata nei parchi, in città, nei boschi o sulla spiaggia.

Tutti gli altri sport raccolgono preferenze inferiori al 7%: è il caso degli sport con **palla e racchetta** praticati da oltre un milione 100 mila sportivi (6,5%) e della **pallavolo** che con circa 860 mila praticanti coinvolge il 5% degli sportivi; su livelli inferiori si posiziona invece la **pallacanestro** con poco più di 610 mila praticanti (3,6%). Allo stesso livello della pallacanestro troviamo le **arti marziali** e gli **sport di combattimento** (3,6%).

La **danza e il ballo** risultano invece praticate da oltre 1 milione e 80 mila persone (il 6,3%), quota che, se pur contenuta, assume tutt'altro valore se sommata a tutte le altre attività svolte in palestra (ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica): l'insieme di tutti questi sport, infatti, coinvolge nel complesso circa il 31% degli sportivi, per un totale di oltre 5 milioni 300 mila persone.

Infine, agli ultimi posti della graduatoria con frequenze intorno all'1-2% troviamo la **caccia e la pesca**, sport un tempo molto diffusi e che ora invece scompaiono quasi totalmente dallo scenario sportivo italiano. Sempre agli ultimi posti, con percentuali di praticanti bassissime, si collocano anche le **bocce**, gli **sport nautici** e gli altri sport con la **palla** (pallamano, rugby).

Rispetto al 2000 il calcio ha perso il primato più per la sua flessione, che non per gli incrementi degli altri sport: rimangono sostanzialmente stabili, infatti, il gruppo della ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica e il nuoto mentre tra le altre discipline si registrano diminuzioni per gli sport invernali (dal 13,7% del 2000 al 11,3% del 2006) e per il tennis (dal 7,8% al 6,1%). Il decremento del tennis assume ancora più valore se si considera che nel 1995 questo sport era praticato dal 10,6% degli sportivi e si collocava ai primi posti della graduatoria degli sport più praticati. In calo anche la pallavolo: la flessione riguarda ambedue i sessi, anche è più accentuata per le femmine.

Tra il 2000 e il 2006 gli sport che registrano un aumento di praticanti sono pochi: calcio a 5 (dal 4,6% al 7,6%), sport ciclistici (dal 10,3% all'11,7%), atletica leggera, footing, jogging (dall'8,9% all'11,3%). Un discorso a parte meritano danza e ballo: i praticanti queste attività sono infatti raddoppiati dal 2000 al 2006, passando da 503 mila a oltre un milione 80 mila (in termini percentuali dal 3% al 6,3%). La crescita è avvenuta in particolare tra le donne (Tavola 5).

Sport "femminili" e sport "maschili"

Uomini e donne vivono lo sport in modo completamente diverso. Alcuni sport si connotano infatti come prettamente femminili, mentre per altri la quota di uomini praticanti è sempre superiore a quella delle donne (Tavola 6).

Tavola 6 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per tipo di sport praticato e sesso – Anni 2000 e 2006

TIPI DI SPORT	MASCHI				FEMMINE			
	Dati in migliaia		Per 100 praticanti (a)		Dati in migliaia		Per 100 praticanti (a)	
	2000	2006	2000	2006	2000	2006	2000	2006
Calcio, calcetto	4.197	4049	41,0	39,7	94	103	1,4	1,5
<i>di cui calcetto</i>	747	1266	7,3	12,4	21	42	0,3	0,6
Ginnastica, aerobica, fitness a cultura fisica	1.385	1561	13,5	15,3	2.866	2759	44,2	39,5
Sport acquatici e subacquei	1.718	1831	16,8	18,0	1.959	2083	30,2	29,9
<i>di cui nuoto</i>	1.606	1720	15,7	16,9	1.842	1856	28,4	26,6
Sport invernali, su ghiaccio e altri sport di montagna	1.447	1157	14,1	11,4	839	780	12,9	11,2
<i>di cui sci alpino</i>	1.155	919	11,3	9,0	662	626	10,2	9,0
Sport ciclistici	1.309	1445	12,8	14,2	407	566	6,3	8,1
<i>di cui ciclismo</i>	1.042	979	10,2	9,6	230	202	3,6	2,9
Atletica leggera, footing, jogging	1.021	1196	10,0	11,7	475	751	7,3	10,8
<i>di cui atletica leggera</i>	659	840	6,4	8,2	320	498	4,9	7,1
Sport con palla e racchetta	1.037	833	10,1	8,2	310	276	4,8	4,0
<i>di cui tennis</i>	997	785	9,7	7,7	300	258	4,6	3,7
Danza e ballo	65	140	0,6	1,4	438	943	6,8	13,5
Pallavolo	339	303	3,3	3,0	649	560	10,0	8,0
Arti marziali e sport di combattimento	488	482	4,8	4,7	125	143	1,9	2,1
Pallacanestro	491	512	4,8	5,0	114	99	1,8	1,4
Caccia	354	260	3,5	2,5
Pesca	314	324	3,1	3,2	9	4	0,1	0,1
Bocce, bowling, biliardo	211	157	2,1	1,5	11	19	0,2	0,3
Sport nautici	164	122	1,6	1,2	27	33	0,4	0,5
Altri sport con la palla	140	140	1,4	1,4	41	47	0,6	0,7
Altro sport	422	439	4,1	4,3	272	259	4,2	3,7

(a) I dati non sono sommabili per colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport.

Ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica risultano essere maggiormente diffusi fra le **donne** (39,5% rispetto al 15,3% degli uomini), così come il nuoto (26,6% rispetto al 16,9%), la danza e il ballo (13,5% contro l'1,4%) e la pallavolo (8% rispetto al 3%).

Per tutte le altre attività la quota dei **maschi** praticanti è sempre superiore a quella delle donne. In particolare, alcuni sport si configurano come prettamente maschili: fra questi ovviamente il calcio (praticato dal 39,7% degli uomini a fronte dell'esiguo 1,5% delle donne), il ciclismo (9,6% rispetto al 2,9%), il tennis (7,7% rispetto al 3,7%), la caccia e la pesca (praticate esclusivamente dagli uomini).

Rispetto al 2000 non si notano andamenti molto diversi per uomini e donne rispetto al tipo di attività praticate: si registra un leggero recupero degli uomini nella ginnastica e delle donne nell'atletica e negli sport ciclistici; aumenta la diffusione del calcetto tra gli uomini soprattutto nella fascia tra i 20 e i 34 anni (dal 12,6% al 21,5%), mentre tra le donne aumenta la danza e il ballo (dal 6,8% al 13,5%). Si tratta, quest'ultimo di un aumento che caratterizza in particolare le sportive più piccole: dal 20,3% al 30,7% tra i 3 e i 10 anni e dal 10,1% al 24,1% tra gli 11 e 19 anni (Tavola 7).

Un'età per ogni sport: gli sport "giovani" e gli sport "adulti"

Analizzando la pratica degli sport per età emerge come alcune attività siano praticate prevalentemente da giovani e giovanissimi, mentre altre registrano un maggior numero di adesioni fra gli adulti.

Il nuoto, la danza e le arti marziali sono praticati soprattutto dai **più piccoli**: il 42,8% dei bambini di 3-10 anni pratica il nuoto, il 15,1% la danza e il ballo, il 7,3% le arti marziali e il 7,3% la pallacanestro. Il calcio e il gruppo della ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica sono praticati soprattutto dai **giovani**, ma essendo gli sport più praticati in assoluto, risultano molto diffusi in quasi tutte le fasce di età.

La pallavolo è praticata prevalentemente nelle fasce di età **fra gli 11 e i 19 anni** (13,5%) e la pallacanestro **tra i 3 e i 19 anni** (oltre il 7%), mentre sport quali il footing, l'atletica leggera, il tennis, gli sport invernali e il ciclismo sono più diffusi tra le persone **sopra i 35 anni**; la caccia, la pesca e il gruppo delle bocce, bowling, biliardo si possono definire sport per anziani, registrando le punte massime di adesione fra gli **ultrasessantenni** (Tavola 7).

Tavola 7 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per tipo di sport praticato e classe di età – Anni 2000 e 2006 (per 100 persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente della stessa classe di età) (a)

TIPI DI SPORT	Classe di età					Totale	Classe di età					Totale
	3-10	11-19	20-34	35-59	60 e più		3-10	11-19	20-34	35-59	60 e più	
	2000						2006					
MASCHI												
Calcio, calcetto	44,7	61,4	49,8	24,8	4,6	41,0	42,3	60,1	51,5	26,8	2,8	39,7
<i>di cui calcetto</i>	3,0	6,0	12,6	5,2	0,1	7,3	4,0	12,4	21,5	10,2	0,9	12,4
Ginnastica, aerobica, fitness a cultura fisica	4,6	11,0	20,8	11,0	9,3	13,5	6,8	10,9	23,0	15,2	10,2	15,3
Sport acquatici e subacquei	34,1	16,4	15,4	14,0	11,8	16,8	42,7	16,7	14,8	15,2	11,9	18,0
<i>di cui nuoto</i>	34,1	15,8	14,3	12,2	11,1	15,7	42,5	15,1	14,2	13,6	11,3	16,9
Sport invernali, su ghiaccio e altri sport di montagna	7,5	7,7	13,3	20,4	17,7	14,1	9,0	6,4	9,6	15,4	14,3	11,4
<i>di cui sci alpino</i>	6,4	6,6	11,1	15,7	12,6	11,3	7,7	5,7	7,7	12,2	9,1	9,0
Sport ciclistici	3,7	4,6	10,1	21,5	23,7	12,8	3,5	3,2	10,5	23,7	25,3	14,2
<i>di cui ciclismo</i>	2,6	3,6	7,7	17,6	19,0	10,2	1,1	2,1	6,5	17,0	16,9	9,6
Atletica leggera, footing, jogging	3,1	3,6	10,9	15,0	10,9	10,0	1,8	5,0	10,9	18,4	14,1	11,7
<i>di cui atletica leggera</i>	3,1	3,3	7,1	9,0	5,2	6,4	1,8	4,6	7,4	12,3	10,2	8,2
Sport con palla e racchetta	1,9	7,1	9,8	15,1	9,7	10,1	4,0	5,8	7,1	11,3	8,8	8,2
<i>di cui tennis</i>	1,8	6,7	9,1	14,9	9,7	9,7	3,5	5,1	6,7	10,9	8,8	7,7
Danza e ballo	0,8	0,5	0,6	0,7	0,7	0,6	1,3	1,5	0,9	1,3	3,1	1,4
Pallavolo	1,8	7,4	3,8	1,4	0,3	3,3	2,5	6,6	3,3	1,6	0,1	3,0
Arti marziali e sport di combattimento	10,9	6,5	4,8	2,5	0,6	4,8	10,2	7,1	4,1	3,2	0,7	4,7
Pallacanestro	9,8	10,5	4,3	1,0	0,2	4,8	10,7	11,2	4,3	1,8	-	5,0
Caccia	-	0,1	1,3	6,7	14,9	3,5	-	0,1	1,1	3,9	10,9	2,5
Pesca	0,2	0,4	1,7	5,8	9,5	3,1	0,1	0,7	1,9	5,0	9,5	3,2
Bocce, bowling, biliardo	-	0,1	0,7	2,8	14,7	2,1	-	0,2	0,5	1,7	10,0	1,5
Altri sport	3,9	6,0	6,6	8,8	7,3	6,9	2,3	5,9	6,3	8,1	10,3	6,7
(sport nautici, altri sport con la palla, altro)												

segue>>

Tavola 7 segue - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per tipo di sport praticato e classe di età – Anni 2000 e 2006 (per 100 persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente della stessa classe di età) (a)

TIPI DI SPORT	Classe di età					Totale	Classe di età					Totale
	3-10	11-19	20-34	35-59	60 e più		3-10	11-19	20-34	35-59	60 e più	
	2000					2006						
FEMMINE												
Calcio, calcetto	0,8	3,9	1,2	0,5	-	1,4	1,7	3,5	1,8	0,2	-	1,5
<i>di cui calcetto</i>	0,1	0,7	0,4	0,1	-	0,3	0,4	1,6	0,7	0,1	-	0,6
Ginnastica, aerobica, fitness a cultura fisica	22,2	29,8	50,9	51,8	69,8	44,2	15,9	24,5	46,3	48,1	62,1	39,5
Sport acquatici e subacquei	44,9	24,3	32,4	28,1	17,4	30,2	43,3	23,4	30,5	29,5	20,3	29,9
<i>di cui nuoto</i>	44,4	23,8	29,7	25,8	15,8	28,4	43,1	22,3	26,7	24,5	16,0	26,6
Sport invernali, su ghiaccio e altri sport di montagna	8,3	7,9	14,0	18,5	6,8	12,9	10,0	8,2	10,2	14,5	10,1	11,2
<i>di cui sci alpino</i>	6,8	6,9	11,6	13,8	3,8	10,2	8,4	7,2	8,2	11,5	6,0	9,0
Sport ciclistici	3,0	1,7	7,7	9,3	7,2	6,3	1,6	2,8	10,0	11,9	10,4	8,1
<i>di cui ciclismo</i>	1,8	1,0	3,7	6,1	2,9	3,6	0,5	1,3	3,6	4,2	2,9	2,9
Atletica leggera, footing, jogging	2,0	7,6	10,0	7,6	2,1	7,3	2,7	6,9	16,4	12,8	5,6	10,8
<i>di cui atletica leggera</i>	1,8	6,8	6,0	4,5	1,1	4,9	2,6	5,7	10,5	8,0	2,3	7,1
Sport con palla e racchetta	1,4	5,2	4,9	6,6	1,2	4,8	3,0	3,5	4,7	4,4	2,0	4,0
<i>di cui tennis</i>	1,4	5,0	4,7	6,5	1,1	4,6	2,8	3,2	4,3	4,2	2,0	3,7
Danza e ballo	20,3	10,1	3,6	3,1	0,7	6,8	30,7	24,1	8,1	6,1	6,2	13,5
Pallavolo	8,1	31,4	6,5	1,2	-	10,0	9,2	23,0	7,0	1,0	-	8,0
Arti marziali e sport di combattimento	3,6	3,5	1,4	1,0	-	1,9	4,1	4,0	1,4	0,9	0,7	2,1
Pallacanestro	4,1	4,3	0,8	0,3	-	1,8	3,5	2,3	1,0	0,6	0,4	1,4
Caccia	-	-	..	-	-	..	-	-	-
Pesca	-	..	0,1	0,2	0,6	0,1	-	-	-	0,2	-	0,1
Bocce, bowling, biliardo	-	-	..	0,3	1,6	0,2	-	0,5	-	0,4	0,5	0,3
Altri sport (sport nautici, altri sport con la palla, altro)	6,7	5,9	5,5	3,9	4,0	5,2	6,2	5,0	4,1	4,7	5,2	4,8

(a) I dati non sono sommabili per colonna perché ogni individuo può aver praticato più di uno sport.

Il luogo della pratica sportiva: più diffuso l'utilizzo di impianti sportivi al chiuso

Il 61,5% degli sportivi ha dichiarato di utilizzare **impianti sportivi al chiuso** (palestre, piscine coperte) e il 43,3% **impianti sportivi all'aperto** (campi di calcio, di tennis, piscine scoperte, piste di sci alpino).

Tra le donne, fra le quali, come si è detto, gli sport più praticati sono la ginnastica, l'aerobica, il fitness e il nuoto, è più diffusa la pratica in impianti sportivi al chiuso (81,8% rispetto al 47,6% degli uomini), mentre tra gli uomini prevale la pratica in impianti sportivi all'aperto (56,5% rispetto al 24,1% delle donne), soprattutto per effetto del calcio e del calcio a 5.

Sono il 17,2%, invece, gli sportivi che praticano **in spazi all'aperto attrezzati** (piste ciclabili, percorsi di sci di fondo), mentre il 29,4%, pratica sport **in spazi all'aperto non attrezzati** (mare, montagna, lago, boschi, parchi). La pratica negli spazi all'aperto siano essi attrezzati o meno, è più diffusa tra gli uomini.

Infine, il 3,9% degli sportivi ha dichiarato di praticare **sport in casa**; questa quota sale al 5,8% fra le donne e si attesta sul 2,6% fra gli uomini.

L'analisi per età mostra delle differenze significative tra giovani e adulti. La pratica in impianti sportivi al chiuso è diffusa in tutte le fasce di età, ma con variazioni significative: si va infatti dall'84,7% dei bambini di 3-5 anni al 40,1% degli sportivi con più di 75 anni. Praticano in impianti sportivi all'aperto oltre il 50% dei giovani tra gli 11 e i 17 anni, mentre superati i 65 anni tale quota scende sotto il 25%.

La pratica in spazi all'aperto, siano essi attrezzati o meno, invece è maggiormente diffusa tra gli sportivi adulti e anziani: in particolare, dichiarano di praticare in spazi all'aperto non attrezzati meno del 20% degli sportivi tra i 3 e i 19 anni, mentre tra gli sportivi con più di 45 anni tale quota supera il 40%.

Naturalmente le differenze di genere e di età riscontrate rispetto al luogo della pratica sono influenzate dal tipo di sport praticato (Tavola 8).

Tavola 8 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per luogo della pratica, sesso, classe di età e ripartizione geografica – Anno 2006 (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche che praticano sport con continuità o saltuariamente) (a)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Luogo della pratica sportiva					
	In impianti sportivi al chiuso	In impianti sportivi all'aperto	In spazi all'aperto attrezzati	In spazi all'aperto non attrezzati	A casa	Altro
SESSO						
Maschi	47,6	56,5	19,8	34,7	2,6	5,2
Femmine	81,8	24,1	13,4	21,5	5,8	3,8
Totale	61,5	43,3	17,2	29,4	3,9	4,6
CLASSI DI ETÀ						
3-5	84,7	20,8	7,1	11,1	0,5	1,3
6-10	77,8	43,0	12,2	12,8	0,6	2,9
11-14	67,2	53,9	11,8	13,0	0,6	3,2
15-17	68,6	54,6	12,9	18,1	2,4	4,2
18-19	65,2	49,5	11,2	17,2	2,2	2,1
20-24	66,1	52,5	15,3	24,5	5,5	3,8
25-34	63,3	46,6	18,2	30,3	5,3	4,2
35-44	56,6	42,9	20,4	37,3	4,5	5,4
45-54	49,6	36,2	22,4	44,2	5,2	5,9
55-59	50,3	31,3	19,5	43,1	6,0	8,7
60-64	47,4	30,0	23,9	45,4	4,7	5,7
65-74	44,9	19,0	22,9	44,1	5,8	9,0
75 e più	40,1	25,0	17,0	40,7	5,3	6,2
Totale	61,5	43,3	17,2	29,4	3,9	4,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	64,4	45,2	21,1	31,8	3,3	4,2
Italia nord-orientale	61,8	45,1	23,1	34,1	3,7	5,5
Italia centrale	61,4	39,7	15,1	27,1	4,9	4,6
Italia meridionale	58,2	42,0	9,8	24,4	3,8	4,4
Italia insulare	57,9	43,2	9,6	24,7	4,4	4,4
Italia	61,5	43,3	17,2	29,4	3,9	4,6

(a) I totali di riga superano 100 perché erano possibili più risposte.

La polisportività: praticata soprattutto da uomini 35-44enni

Nel 2006 il **65%** degli sportivi di 3 anni e più ha dichiarato di praticare un solo sport, il **24,2%** pratica due sport e il **10,4%** pratica tre o più sport.

La polisportività è **più diffusa tra gli uomini**: il 37,1% di essi, infatti, pratica due o più sport a fronte del 30,7% delle donne.

La pratica di tre o più sport **augmenta al crescere dell'età**, tocca la sua punta massima tra i 35 e i 44 anni (in questa fascia d'età il 13% degli sportivi pratica 3 o più sport), per poi decrescere nelle età più mature. La pratica di un solo sport, invece, prevale tra i più piccoli e i più anziani: l'84,4% dei bambini di 3-5 anni e il 76% delle persone con 75 anni e più praticano, infatti, un solo sport.

Con riferimento alla **dimensione territoriale** le persone che praticano tre o più sport diminuiscono man mano che si scende da Nord verso Sud. Si attestano, infatti, sul 13% nel Nord, scendono all'8,1% nell'Italia centrale, mentre nel Sud non raggiungono il 7%. Viceversa, gli sportivi che praticano un solo sport prevalgono nel Sud: si passa, infatti, dal 59,8% dell'Italia nord-orientale a circa il 72% dell'Italia meridionale. Nel Nord, dunque, non solo è più diffusa la pratica sportiva, ma si praticano anche più sport (Tavola 9).

Restringendo l'attenzione sulla **pratica sportiva continuativa** è possibile analizzare l'evoluzione della polisportività dal 1988² al 2006. Tra il 1988 e il 2006 si registra la diminuzione degli sportivi continuativi di 3 anni e più che praticano un solo sport (dal 76,1% al 64,1%), a fronte dell'incremento di coloro che dichiarano di praticare due sport (dal 17,5% al 24,4%) e tre sport o più (dal 5,5% all'11,4%).

2. Nel 1988 era stata rilevata solo la pratica sportiva continuativa.

L'analisi di genere evidenzia come la crescita della polisportività si sia verificata prima tra gli uomini e solo successivamente tra le donne. Tra il 1988 e il 1995 la polisportività aumenta in particolare tra gli uomini: la quota di sportivi che pratica due o più sport passa, infatti, dal 24,9% al 33,8%, mentre tra le donne l'aumento è molto più contenuto (dal 19,1% al 22,9%). Tra il 1995 e il 2000, invece, sono le donne a registrare l'incremento più forte, dal 22,9% al 30,4%, mentre gli uomini passano dal 33,8% al 38%.

Tavola 9 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per numero di sport praticati, sesso, classe di età e ripartizione geografica – Anno 2006 (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche che praticano sport con continuità o saltuariamente) (a)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di sport praticati		
	Uno	Due	Tre o più
SESSO			
Maschi	62,7	25,3	11,8
Femmine	68,5	22,5	8,2
Totale	65,0	24,2	10,4
CLASSI DI ETÀ			
3-5	84,4	11,7	3,0
6-10	68,1	24,3	7,5
11-14	71,1	20,5	8,2
15-17	69,3	19,5	10,8
18-19	69,0	22,8	7,8
20-24	63,2	25,3	10,9
25-34	60,5	27,3	11,7
35-44	60,1	26,5	13,0
45-54	63,5	24,9	11,1
55-59	64,6	24,9	10,0
60-64	66,3	24,0	9,4
65-74	74,1	17,7	7,0
75 e più	76,0	14,1	6,7
Totale	65,0	24,2	10,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Italia nord-occidentale	60,5	25,9	13,1
Italia nord-orientale	59,8	26,2	13,8
Italia centrale	68,8	22,8	8,1
Italia meridionale	71,9	21,4	5,9
Italia insulare	70,6	22,2	6,9
Italia	65,0	24,2	10,4

(a) La somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

L'analisi dell'ultimo periodo mostra una sostanziale stabilità della polisportività tra gli uomini a fronte di una leggerissima crescita tra le donne (Tavola 10).

Tavola 10 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità per numero di sport praticati e sesso – Anni 1988, 1995, 2000 e 2006 (per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso che praticano sport con continuità) (a)

SESSO	Numero di sport praticati											
	Uno				Due				Tre o più			
	1988	1995	2000	2006	1988	1995	2000	2006	1988	1995	2000	2006
Maschi	74,5	64,4	61,9	61,3	18,9	22,4	25,2	25,5	6,0	11,4	12,8	13,2
Femmine	79,5	74,4	69,6	68,0	14,7	17,0	21,2	22,3	4,4	5,9	9,2	8,9
Totale	76,1	68,0	65,0	64,1	17,5	20,5	23,6	24,4	5,5	9,4	11,4	11,4

(a) Per ciascun anno la somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

Le modalità della pratica sportiva

Elementi importanti che contraddistinguono il profilo dello sportivo sono la frequenza della pratica (numero di mesi l'anno, numero di volte e numero di ore a settimana), ma anche l'iscrizione/tesseramento, la presenza dell'allenatore/istruttore e la partecipazione a gare che indicano il grado di strutturazione dell'attività sportiva.

Considerando il **numero di mesi** in cui complessivamente si pratica sport emerge come il 46,7% degli sportivi pratici sport per 10-12 mesi l'anno e il 28,3% per 7-9 mesi l'anno. La quota di sportivi che pratica meno di 7 mesi l'anno si attesta sul 23,4% (l'8,2% pratica 1-3 mesi e il 15,2% 4-6 mesi).

Gli uomini sono sportivi più assidui: il 51,0% fra gli uomini pratica sport per 10-12 mesi l'anno a fronte del 40,4% delle sportive. Circa la metà dei ragazzi tra gli 11 e i 24 anni pratica per 10-12 mesi l'anno.

Si pratica sport per più mesi l'anno al Nord (oltre il 49% delle persone), seguito dal Centro (48,1%). Nelle Isole e al Sud si scende al di sotto del 42% (rispettivamente il 41,5% nelle Isole e il 38% nel Sud) (Tavola 11).

Tavola 11 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per numero di mesi di pratica sportiva, numero di volte e numero di ore a settimana, sesso e classe di età e ripartizione geografica – Anno 2006 (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche che praticano sport con continuità o saltuariamente)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di mesi in cui si pratica sport (a)				Numero di volte a settimana (a)			Numero di ore praticate nell'ultima settimana (a)				
	1-3 mesi	4-6 mesi	7-9 mesi	10-12 mesi	Meno di 1 volta a settimana	1- 2 volte a settimana	Più di 2 volte a settimana	Non ha praticato	Fino a 2 ore	2-4 ore	4-6 ore	Più di 6 ore
SESSO												
Maschi	7,5	15,0	25,3	51,0	24,9	50,4	24,0	20,4	30,5	22,7	12,5	12,6
Femmine	9,1	15,5	32,7	40,4	18,8	59,6	20,2	20,0	38,5	23,1	9,6	6,8
Totale	8,2	15,2	28,3	46,7	22,4	54,1	22,4	20,3	33,7	22,9	11,3	10,2
CLASSI DI ETÀ												
3-5	16,5	17,1	36,9	28,2	18,0	74,5	6,7	17,5	62,1	16,2	1,8	0,7
6-10	5,7	10,6	40,6	42,8	7,8	72,9	19,2	7,5	48,6	27,8	9,9	5,7
11-14	4,0	8,2	36,0	50,8	11,6	58,4	29,5	8,6	30,2	31,1	16,1	13,0
15-17	5,1	11,3	33,0	49,4	14,1	50,1	35,3	13,9	28,9	24,1	14,0	18,2
18-19	7,8	13,0	30,7	46,8	20,0	46,4	32,5	18,9	27,7	21,3	15,5	14,7
20-24	9,7	14,7	24,3	49,9	22,9	47,8	28,5	20,1	29,2	21,0	13,0	15,5
25-34	8,7	16,9	24,9	47,3	26,9	49,9	21,9	23,8	31,5	22,2	11,6	9,0
35-44	9,1	17,7	23,7	47,5	28,7	53,4	16,9	24,8	34,0	22,4	9,5	7,8
45-54	9,2	16,8	25,3	46,6	28,9	52,2	17,5	26,5	31,8	20,2	10,9	8,5
55-59	9,6	16,9	27,6	43,8	24,3	53,9	20,2	23,9	32,4	21,4	10,8	9,6
60-64	7,7	20,2	23,7	46,9	22,6	52,6	23,9	24,5	30,7	19,6	9,4	14,2
65-74	9,6	16,7	28,5	42,3	24,4	50,3	22,5	26,6	33,3	19,3	8,8	9,4
75 e più	5,8	27,1	24,6	39,9	35,1	37,7	26,0	23,7	31,4	19,7	3,8	18,4
Totale	8,2	15,2	28,3	46,7	22,4	54,1	22,4	20,3	33,7	22,9	11,3	10,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	7,7	14,3	25,5	50,8	23,2	54,9	20,8	21,7	34,2	21,2	11,5	9,7
Italia nord-orientale	6,5	14,0	29,1	49,1	18,1	57,4	24,0	20,7	32,8	21,2	12,1	12,2
Italia centrale	8,7	14,8	27,4	48,1	20,8	55,3	23,5	20,6	31,1	24,9	11,9	10,6
Italia meridionale	9,6	17,7	32,1	38,0	27,0	50,1	21,1	17,9	35,8	25,2	10,1	8,4
Italia insulare	9,6	16,8	29,9	41,5	25,2	49,0	24,4	18,6	36,2	23,5	10,0	9,9
Italia	8,2	15,2	28,3	46,7	22,4	54,1	22,4	20,3	33,7	22,9	11,3	10,2

(a) La somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

Numero di volte a settimana. Il 22,4% degli sportivi ha dichiarato di praticare meno di una volta a settimana, il 54,1% una-due volte a settimana e il 22,4% più di due volte a settimana.

Gli uomini praticano più frequentemente rispetto alle donne: il 24% praticano sport più di due volte a settimana a fronte del 20,2% delle donne. L'impegno nello sport delle donne invece si concentra maggiormente sulla frequenza media di una-due volte settimanali: il 59,6% delle sportive pratica con questa frequenza contro il 50,4% degli sportivi.

Considerando insieme le frequenze una-due volte e più di due volte a settimana emerge come i più assidui siano i bambini e i giovanissimi: oltre l'80% dei bambini e ragazzi tra i 3 e i 17 anni pratica sport una o più volte a settimana.

Analizzando la dimensione territoriale emerge come gli sportivi del Sud praticano con meno frequenza: il 27% pratica sport meno di una volta a settimana a fronte del 18,1% degli sportivi residenti nel Nord-est.

Numero di ore a settimana. Passando a considerare le ore dedicate allo sport nella settimana precedente l'intervista, il 33,7% degli sportivi dichiara di aver praticato sport fino a 2 ore, il 22,9% da 2 a 4 ore, l'11,3% da 4 a 6 ore, mentre il 10,2% ha mostrato un impegno di 6 ore o più. Gli uomini esprimono un impegno in termini di ore maggiore rispetto alle donne: il 12,6%, infatti, ha praticato per più di 6 ore nell'ultima settimana, mentre tra le donne tale quota scende al 6,8% (Tavola 11).

Presenza dell'allenatore. Il 53,2% degli sportivi è seguito da un allenatore, quota che sale al 67,6% fra le donne e si attesta al 43,4% fra gli uomini. La quota di sportivi che svolgono l'attività sportiva alla presenza di un allenatore diminuisce al crescere dell'età: oltre l'84% degli sportivi in età 3-14 anni viene seguito durante gli allenamenti, mentre dai 45 anni in poi meno di un terzo degli sportivi svolge l'attività sportiva con l'allenatore.

L'analisi per genere ed età mostra come la quota di sportivi seguiti da un allenatore sia, a tutte le età, sempre più alta tra le donne, e le differenze aumentano all'aumentare dell'età: in particolare nella fascia d'età più anziana (75 anni e più) dichiarano di praticare sport con l'allenatore il 10,8% degli uomini a fronte del 57,4% delle donne (Tavola 12).

Tavola 12 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per presenza dell'allenatore, iscrizione/tesseramento, partecipazione a gare e rilascio del certificato medico, sesso, classe di età e ripartizione geografica – Anno 2006 (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche che praticano sport con continuità o saltuariamente)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Presenza dell'allenatore (a)		Iscrizione/tesseramento (a)		Partecipazione a gare (a)			Si è fatto rilasciare il certificato medico e/o ha effettuato controlli medici specifici
	No	Si	No	Si (b)	No	Si, gare ufficiali	Si, gare non ufficiali	
SESSO								
Maschi	55,6	43,4	31,5	67,4	53,7	32,3	13,1	61,4
Femmine	30,3	67,6	25,1	73,0	74,8	15,6	7,5	67,7
Totale	45,4	53,2	28,9	69,7	62,3	25,5	10,9	64,0
CLASSI DI ETÀ								
3-5	12,9	84,6	24,8	72,6	87,1	-	10,7	67,0
6-10	7,1	92,8	12,5	86,7	52,1	33,6	14,2	84,9
11-14	11,1	87,5	12,7	86,5	32,1	51,8	15,0	84,5
15-17	18,9	80,1	15,7	83,0	36,3	49,5	13,7	81,4
18-19	32,6	66,0	22,7	75,2	49,7	39,2	10,4	73,8
20-24	41,8	56,7	27,7	71,2	57,0	29,0	12,7	66,2
25-34	53,4	44,7	32,9	65,3	65,3	22,6	10,3	59,3
35-44	63,2	35,5	36,6	61,9	71,0	17,7	10,0	54,7
45-54	65,6	32,9	38,3	60,3	75,7	14,0	8,3	52,6
55-59	65,9	32,3	37,1	61,1	81,1	10,6	6,9	53,1
60-64	67,0	31,7	34,8	63,9	75,2	15,0	8,3	52,9
65-74	71,1	27,0	37,7	59,3	79,6	12,3	6,3	45,1
75 e più	79,2	19,7	43,2	55,6	82,2	12,0	5,0	36,6
Totale	45,4	53,2	28,9	69,7	62,3	25,5	10,9	64,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	48,4	50,1	28,6	70,2	63,8	25,0	9,9	64,7
Italia nord-orientale	47,1	52,1	31,3	67,8	61,0	28,3	10,0	59,3
Italia centrale	43,7	55,5	27,8	71,1	64,6	23,7	11,0	67,3
Italia meridionale	41,1	56,2	27,5	69,4	59,5	25,0	12,6	64,7
Italia insulare	43,3	54,9	28,7	70,0	61,1	25,2	12,3	63,9
Italia	45,4	53,2	28,9	69,7	62,3	25,5	10,9	64,0

(a) La somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

(b) Iscritto o tesserato a: Federazione sportiva nazionale, Ente di Promozione Sportiva, società sportiva, società scolastica o universitaria, centro sportivo pubblico e/o privato, circolo aziendale, altro.

Iscrizione/tesseramento. Con riferimento all'iscrizione, il 69,7% degli sportivi dichiara di essere iscritto o tesserato (per un totale di oltre 11 milioni 958 mila sportivi) con una leggera prevalenza delle donne (il 73% rispetto al 67,4% degli uomini). La quota di sportivi iscritti si mantiene molto alta in

tutte le fasce di età, con punte che superano l'80% tra i 6 e i 17 anni. Rispetto a questa variabile non emergono differenze territoriali.

Il 64% degli sportivi per svolgere l'attività sportiva si è fatto rilasciare un **certificato medico** e/o ha effettuato controlli medici specifici, quota che sale al 67,7% tra le donne e si attesta al 61,4% fra gli uomini. Le quote maggiori si riscontrano tra i più giovani (circa l'85% tra i ragazzi di 6-14 anni).

Partecipazione a gare. Con riferimento alla dimensione competitiva oltre 4 milioni e 380 mila sportivi hanno dichiarato di aver partecipato ad una o più competizioni ufficiali organizzate da Federazioni sportive, Coni o Enti di Promozione (pari al 25,5% degli sportivi), mentre oltre 1 milione e 860 mila sportivi hanno partecipato a competizioni non ufficiali come gare, tornei, campionati organizzati da società o associazioni sportive, circoli, scuole, parrocchie, enti locali eccetera (10,9%) (Tavola 12).

Attività svolta nel mondo dello sport. Nell'ambito del questionario è stato chiesto, infine, a tutte le persone di 14 anni e più, sportivi e non, di indicare se svolgevano attività nel mondo dello sport in qualità di dirigente di società o accompagnatore, tecnico, allenatore, istruttore, ufficiale di gara. Nel 2006 sono poco più di 1 milione le persone di 14 anni e più che hanno dichiarato di svolgere una o più attività nel mondo dello sport. All'interno di questo gruppo prevalgono numericamente gli uomini (815 mila contro 196 mila donne).

Sport che passione: le motivazioni della pratica sportiva

Rispetto alla dimensione motivazionale lo sport è praticato prevalentemente per **passione o piacere** (63,8%), per **mantenersi in forma** (53,6%) e per **svago** (50,4%). Anche la **diminuzione dello stress** costituisce una motivazione molto importante, indicata dal 30,4% degli sportivi; seguono la possibilità che lo sport offre di **frequentare altre persone** (25%), i **valori** che lo sport trasmette (13,7%), il **contatto con la natura** (12,7%) e le **potenzialità terapeutiche** (11,5%).

Tavola 13 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per motivo della pratica, sesso, classe di età e ripartizione geografica – Anno 2006 (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche che praticano sport con continuità o saltuariamente) (a)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Motivi per cui si pratica sport								
	Svago	Piacere, passione	Tenersi in forma	Scopo tera- peutico	Frequen- tare altre persone	Stare in mezzo alla natura	Stare al passo con i tempi	Scaricare lo stress	Per i valori che trasmette
SESSO									
Maschi	52,5	71,5	49,3	8,6	26,0	14,6	2,5	30,5	16,0
Femmine	47,5	52,5	59,8	15,7	23,6	9,9	2,6	30,3	10,4
Totale	50,4	63,8	53,6	11,5	25,0	12,7	2,5	30,4	13,7
CLASSI DI ETÀ									
3-5	51,3	39,2	13,6	9,4	27,4	2,7	1,5	2,2	18,3
6-10	52,0	66,7	17,7	7,2	30,9	4,4	2,1	7,1	22,6
11-14	50,8	79,2	27,2	5,5	34,3	4,2	2,1	12,0	23,5
15-17	50,8	76,4	44,3	7,1	32,9	4,8	2,9	19,8	18,0
18-19	50,0	70,7	54,4	7,0	30,1	4,1	2,6	23,1	16,9
20-24	54,4	68,5	63,4	5,5	27,6	8,2	2,0	35,0	14,4
25-34	53,6	61,5	66,4	8,8	22,2	11,1	2,5	39,5	11,5
35-44	52,3	60,7	66,4	11,8	19,4	18,2	2,9	44,2	10,0
45-54	44,8	58,7	61,9	17,7	20,2	22,2	2,7	40,7	10,4
55-59	43,6	53,9	61,8	26,6	19,8	25,3	4,2	36,4	6,9
60-64	42,1	61,0	56,7	24,3	24,6	24,1	1,6	23,4	8,6
65-74	46,6	51,9	56,9	26,2	24,9	21,7	2,6	19,6	6,7
75 e più	28,4	51,2	43,9	29,9	25,6	12,5	1,7	10,8	2,7
Totale	50,4	63,8	53,6	11,5	25,0	12,7	2,5	30,4	13,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	51,6	63,6	51,3	12,1	24,0	16,0	2,6	30,4	14,6
Italia nord-orientale	49,2	64,3	54,4	14,0	28,6	17,2	2,8	34,5	16,0
Italia centrale	49,8	63,1	55,7	11,7	23,4	11,4	2,1	31,3	12,4
Italia meridionale	49,2	63,7	54,3	8,9	23,5	6,4	2,9	25,8	11,7
Italia insulare	53,4	64,5	53,1	7,9	25,8	6,5	1,6	27,6	12,2
Italia	50,4	63,8	53,6	11,5	25,0	12,7	2,5	30,4	13,7

(a) I totali di riga superano 100 perché erano possibili più risposte.

Anche rispetto ai motivi per cui si pratica sport emergono forti **differenze di genere**. Il mantenersi in forma è una motivazione maggiormente indicata dalle donne (il 59,8% contro il 49,3% degli uomini), le quali attribuiscono anche maggior valore alle potenzialità terapeutiche dello sport; infatti, il 15,7% di esse dichiara di praticare sport a scopo terapeutico rispetto all'8,6% degli uomini) (Tavola 13).

Tra gli uomini invece prevalgono gli aspetti ludici e di divertimento: oltre la metà di essi pratica sport per svago (52,5% rispetto al 47,5% delle donne), e il 71,5% dichiara di praticare sport per passione, mentre tra le donne la quota scende al 52,5%. Anche il contatto con la natura è una motivazione maggiormente indicata dagli uomini (14,6% rispetto al 9,9% delle donne).

Le motivazioni della pratica sportiva variano sensibilmente al variare dell'**età**. I più giovani vivono lo sport come un piacere (il 79,2% dei praticanti di 11-14 anni e il 76,4% di quelli tra 15 e 17 anni affermano di praticare sport per passione/piacere), ne sottolineano l'aspetto socializzante (oltre il 30% dei ragazzi di 6-19 anni pratica sport per stare con altre persone) e l'importanza per i valori che trasmette (oltre il 22% tra i 6 e i 14 anni).

Superata la soglia dei 20 anni, pur rimanendo importanti le motivazioni legate all'aspetto ludico e di piacere, acquistano più importanza il desiderio di mantenere una buona forma fisica, indicato da oltre il 66% delle persone tra i 25 e i 44 anni, e la possibilità di scaricare lo stress, motivazione indicata dal 44,2% degli sportivi tra i 35 e i 44 anni.

All'aumentare dell'età vengono sottolineate sempre più le capacità terapeutiche dello sport, questa motivazione, infatti, acquista valore a partire dai 45 anni, per diventare prevalente tra i praticanti con 75 anni e più e in particolare tra le donne.

Analizzando la **dimensione territoriale** emerge come alcune motivazioni della pratica sportiva pesino in modo diverso nelle varie ripartizioni. Le maggiori differenze riguardano la possibilità di scaricare stress e tensioni attraverso lo sport, motivazione indicata dal 34,5 degli sportivi residenti nel Nord-est, mentre nel Sud si scende al 25,8%. Gli aspetti socializzanti dello sport sono molto più sentiti nel Nord-est rispetto al resto del Paese (28,6%), così come la possibilità offerta dallo sport di stare in mezzo alla natura indicata dal 17,2% degli sportivi residenti nel Nord-est e dal 16% di quelli residenti nel Nord-ovest, laddove nel Sud e nelle Isole tale quota scende sotto il 7%.

Le possibilità terapeutiche offerte dallo sport sono maggiormente indicate nelle ripartizioni in cui maggiore è la quota di anziani residenti e di anziani che praticano sport (il 14,0% al Nord-est contro l'8,9% nel Sud e il 7,9% nelle Isole).

Rispetto al 2000 aumentano gli sportivi che dichiarano di praticare sport per mantenersi in forma (dal 49,2% al 53,6%), per scaricare lo stress (dal 26% al 30,4%) e per frequentare altre persone (dal 20,7% al 25,0%).

Il motivo principale per cui non si pratica sport: la mancanza di tempo

I motivi prevalenti per cui non si pratica sport sono la **mancanza di tempo** che viene indicata come la causa principale dal 40,2% dei non praticanti e in particolare dagli uomini (il 43,6% rispetto al 37,5% delle donne). Seguono la **mancanza di interesse** (30,3%), l'**età** (24,1%), la **stanchezza/pigrizia** (16,2%), i **motivi di salute** (14,9%) e i **motivi familiari** (12,7%) e i **problemi economici** (7,1%). Residuale la quota di coloro che indicano tra le motivazioni la **mancanza di impianti** o la **difficoltà a raggiungerli** (3,1%) e gli **orari scomodi** degli impianti (1,7%). Se si escludono la mancanza di tempo (più indicata dagli uomini) e i motivi familiari (maggiormente indicati dalle donne), rispetto alle altre motivazioni non emergono differenze di genere significative (Tavola 14).

Aspetti interessanti, invece, emergono rispetto all'età: ad esempio, se in generale il 3,1% della popolazione indica la mancanza di impianti o la difficoltà a raggiungerli e il 7,1% i motivi economici, impedimenti oggettivi alla pratica sportiva, tali quote salgono rispettivamente all'11% e al 15% tra i ragazzi di **6-14 anni**.

Al crescere dell'età acquista sempre più peso la mancanza di tempo e già a partire dai 15 anni oltre la metà dei non sportivi indica questa motivazione, con punte massime **tra i 35 e i 44 anni** (65,3%).

I motivi di salute e l'età acquistano importanza a partire dai 55 anni, costituendo le due principali motivazioni della non pratica per le persone con **75 anni e più**: ben il 78,7% dei non praticanti appartenenti a questa fascia d'età, infatti, individua nell'età un impedimento alla pratica sportiva, mentre il 42% indica i motivi di salute.

Un aspetto interessante riguarda i più piccoli: il 61,7% dei bambini non praticanti in età compresa **fra i 3 e i 5 anni** non pratica sport a causa dell'età. Sembra, dunque, ancora esistere un ostacolo forte da parte dei genitori alla pratica sportiva dei propri figli in età infantile (anche se nel 2000 la quota era ancora più alta: 74,4%), sebbene, come abbiamo visto, la quota di piccolissimi che praticano sport è molto aumentata dal negli ultimi anni.

L'analisi dettagliata per regione e ripartizione geografica mostra come le varie motivazioni pesino in modo diverso sul territorio. Se, in generale, il 30,3% dei non sportivi indica la mancanza di interesse, tale motivazione si attesta sul 28% circa nel Centro-Nord, mentre nel Sud sale al 34%.

La carenza di impianti sportivi, impedimento oggettivo per la pratica sportiva, viene indicata da oltre il 4% dei non sportivi residenti al Sud e nelle Isole, laddove nel Nord-ovest tale motivazione è indicata solo dal 2%. Le regioni in cui questa motivazione viene maggiormente indicata sono il Molise (7,8%) e la Calabria (6,6%) (Tavola 14).

Anche i motivi economici sono maggiormente indicati dai non sportivi residenti nel Sud (il 10,5% rispetto al 3,8% dei non sportivi residenti nel Nord-est) e in particolare dai non sportivi residenti in Campania (14,5%).

Rispetto al 2000 aumenta, in particolare, la quota di non sportivi che dichiara di non praticare per stanchezza/pigrizia (dal 13,5% al 16,2%) e per motivi economici (dal 5,3% al 7,1%).

Tavola 14 - Persone di 3 anni e più che non praticano sport per motivo della non pratica, sesso classe di età e ripartizione geografica – Anno 2006 (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche che non praticano sport) (a)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Motivi per cui non si pratica sport									
	Mancanza di interesse	Mancanza di tempo	Mancanza di impianti, difficoltà a raggiungerli	Gli orari degli impianti sono scomodi	Motivi econo- mici	Disa- bilità	Motivi di salute	Età	Stanchezza, pigrizia	Motivi familiari
SESSO										
Maschi	29,3	43,6	2,8	1,7	7,0	2,2	14,1	22,3	16,2	7,8
Femmine	31,0	37,5	3,3	1,7	7,2	2,1	15,5	25,5	16,2	16,5
Totale	30,3	40,2	3,1	1,7	7,1	2,1	14,9	24,1	16,2	12,7
CLASSI DI ETÀ										
3-5	8,9	2,9	5,3	1,6	5,8	0,2	1,6	61,7	0,9	8,4
6-10	25,1	19,4	11,5	6,1	16,1	0,6	2,3	22,5	6,1	15,3
11-14	38,3	37,6	10,9	4,4	15,1	0,9	1,9	2,1	17,7	8,9
15-17	40,9	50,7	8,0	3,4	10,7	0,3	4,1	-	23,0	4,4
18-19	36,7	50,9	5,2	3,7	11,1	0,5	4,1	-	21,8	6,8
20-24	36,1	56,9	4,1	3,4	11,7	1,0	3,0	0,5	22,5	7,4
25-34	29,1	63,4	3,4	2,8	10,6	0,8	4,1	0,4	18,6	16,0
35-44	27,1	65,3	2,5	2,3	10,4	1,0	5,0	0,9	19,3	20,6
45-54	33,4	58,9	3,1	1,7	7,3	1,1	8,2	5,1	21,5	15,6
55-59	40,0	42,9	2,8	1,0	5,3	1,7	14,0	14,7	21,0	14,3
60-64	41,4	29,6	2,2	0,8	4,8	2,1	19,5	27,9	18,8	13,0
65-74	33,7	14,5	1,6	0,4	3,2	3,3	29,7	52,0	13,4	9,1
75 e più	17,6	3,5	0,8	0,1	0,8	6,8	42,0	78,7	4,9	3,1
Totale	30,3	40,2	3,1	1,7	7,1	2,1	14,9	24,1	16,2	12,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	27,3	42,0	1,9	1,4	5,1	1,8	14,6	23,1	17,4	11,5
Italia nord-orientale	29,0	42,4	2,0	1,3	3,8	2,4	16,5	24,8	16,2	12,1
Italia centrale	27,9	41,2	2,4	1,9	6,4	2,0	14,8	25,1	17,8	12,5
Italia meridionale	34,0	37,1	4,9	2,1	10,5	2,3	13,5	24,7	15,3	13,6
Italia insulare	33,9	38,6	4,1	1,9	9,6	2,4	16,4	22,6	13,0	14,4
Italia	30,3	40,2	3,1	1,7	7,1	2,1	14,9	24,1	16,2	12,7

(a) I totali di riga superano 100 perché erano possibili più risposte.

3. L'INTERRUZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA GIOVANILE

Dall'indagine è emerso come più di **6 milioni e mezzo di giovani** in età 10-24 anni (pari al 74% dei giovani di questa fascia d'età) hanno fatto un'esperienza sportiva nella loro vita. Ma, mentre 5 milioni 163 mila praticavano ancora lo sport al momento dell'indagine (58,2%), oltre 1 milione e 400 mila aveva già interrotto la pratica sportiva svolta con continuità o saltuariamente (pari al 15,8% sul totale della popolazione di 10-24 anni). Più di un quarto dei giovani di 10-24 anni, invece, non ha mai fatto sport, quota che sale al 30,8 fra le ragazze e si attesta sul 20,5% fra i ragazzi (Tavola 15).

La quota di coloro che hanno già interrotto lo sport è più alta fra le ragazze (il 19,2% contro il 12,6%).

Tra il 1995 e il 2000 si registra una diminuzione di 2,5 punti percentuali della quota di giovani che hanno interrotto un'attività sportiva svolta con continuità o saltuariamente (dal 18,4% al 15,9% sul totale dei giovani di 10-24 anni). La diminuzione è più forte tra i ragazzi rispetto alle ragazze e si concentra in particolare tra i 15-17enni fra i quali la quota di coloro che hanno interrotto la pratica sportiva passa dal 19,5% al 14,2%. Rispetto al 2000, nel 2006 non emergono cambiamenti significativi.

Tavola 15 - Persone di 10-24 anni per eventuale pratica sportiva attuale o passata, modalità della pratica, sesso e classe di età - Anni 1995, 2000 e 2006 (per 100 persone di 10-24 anni dello stesso sesso e classe di età) (a)

CLASSI DI ETÀ	Praticano sport			Hanno praticano sport in passato			di cui:						Mai fatto sport		
							con continuità in passato			saltuariamente in passato					
	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006
MASCHI															
10-14	70,6	72,9	72,5	7,2	5,9	6,8	4,9	4,5	5,7	2,3	1,4	1,1	20,7	19,5	20,2
15-17	64,2	74,5	70,7	17,0	10,0	12,3	12,1	7,4	8,6	4,9	2,6	3,7	17,5	14,4	16,8
18-19	58,3	63,3	65,0	18,2	16,5	15,2	12,5	13,1	12,1	5,7	3,4	3,1	21,7	19,7	19,4
20-24	54,8	59,2	58,9	20,1	18,8	17,2	11,5	12,1	10,9	8,6	6,7	6,3	22,9	21,0	23,4
Totale	61,5	67,1	66,6	15,7	12,7	12,6	9,9	8,9	8,9	5,8	3,8	3,7	21,1	19,1	20,5
FEMMINE															
10-14	50,7	55,1	58,2	13,0	10,5	12,8	10,3	8,3	10,1	2,7	2,2	2,7	34,2	32,0	28,7
15-17	38,3	47,5	52,6	22,3	18,4	17,3	15,6	13,7	14,5	6,7	4,7	2,8	37,9	33,5	29,3
18-19	35,4	42,8	48,7	26,3	24,4	21,1	17,3	15,2	14,5	9,0	9,2	6,6	36,4	32,3	29,5
20-24	33,9	40,4	40,1	24,3	24,9	25,4	14,5	15,1	17,7	9,8	9,8	7,7	40,0	33,3	34,1
Totale	39,6	46,6	49,5	21,1	19,1	19,2	13,9	12,7	14,2	7,2	6,4	5,0	37,5	32,8	30,8
MASCHI E FEMMINE															
10-14	60,9	64,2	65,5	10,0	8,1	9,8	7,5	6,3	7,9	2,5	1,8	1,9	27,3	25,6	24,3
15-17	52,0	61,5	61,9	19,5	14,2	14,7	13,7	10,5	11,5	5,8	3,7	3,2	27,2	23,7	22,9
18-19	47,1	52,7	57,1	22,2	20,6	18,1	14,9	14,2	13,3	7,3	6,4	4,8	29,0	26,2	24,2
20-24	44,3	50,0	49,6	22,2	21,8	21,3	13,0	13,6	14,3	9,2	8,2	7,0	31,5	27,0	28,7
Totale	50,8	57,0	58,2	18,4	15,9	15,8	11,9	10,8	11,5	6,5	5,1	4,3	29,2	25,8	25,5

(a) Per ciascun anno la somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

Tavola 16 - Persone di 10-24 anni per eventuale pratica sportiva attuale o passata, modalità della pratica e ripartizione geografica - Anni 1995, 2000 e 2006 (per 100 persone di 10-24 anni dello stesso sesso e classe di età) (a)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Praticano sport			Hanno praticano sport in passato			di cui:						Mai fatto sport		
							con continuità in passato			saltuariamente in passato					
	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006	1995	2000	2006
Italia nord-occidentale	62,4	63,5	66,4	21,4	20,7	17,0	15,0	14,7	12,4	6,4	6,0	4,6	15,1	15,1	16,5
Italia nord-orientale	57,8	66,6	67,0	23,9	20,3	18,3	17,0	14,9	14,1	6,9	5,4	4,2	17,5	12,1	14,5
Italia centrale	54,0	60,4	59,6	21,5	18,4	20,6	15,2	12,7	16,8	6,3	5,7	3,8	23,0	20,1	19,4
Italia meridionale	40,5	49,8	49,0	13,7	9,6	12,2	7,5	5,7	7,9	6,2	3,9	4,3	43,2	38,8	38,2
Italia insulare	41,0	47,6	52,3	13,0	13,6	12,5	6,0	8,6	7,9	7,0	5,0	4,6	43,8	36,9	34,3
Italia	50,8	57,0	58,2	18,4	15,9	15,8	11,9	10,8	11,5	6,5	5,1	4,3	29,2	25,8	25,5

(a) Per ciascun anno la somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

Analizzando i dati relativi alle diverse **ripartizioni geografiche** emergono forti differenze territoriali: la quota di giovani che attualmente pratica sport supera il 66% nel Nord si attesta sul 60% circa nel Centro, mentre scende sotto il 50% nel Sud. Anche la quota di chi ha fatto un'esperienza sportiva passata è maggiore nel Centro-nord (18% circa rispetto al 12% nel Sud). Considerando, infine, i giovani che non hanno mai fatto sport tale quota è inferiore al 19% nel Centro-nord e sale al 38,2% nel Sud (Tavola 16).

La quota di giovani che non ha mai fatto un'esperienza sportiva nella propria vita diminuisce tra il 1995 e il 2000 (dal 29,2% al 25,8%), ma i dati dell'ultimo periodo mostrano una sostanziale stabilità (il 25,5% nel 2006) (Tavola 15).

Le motivazioni dell'interruzione della pratica sportiva giovanile

Analizzando la sfera delle motivazioni dell'interruzione, emerge come più di un ex-sportivo su due ha abbandonato per **mancanza di tempo** (il 38% dei ragazzi di 10-24 anni che hanno interrotto un'attività sportiva svolta con continuità o saltuariamente) o per gli **impegni scolastici** (23,1%). Anche la **mancanza di interesse** verso lo sport ha giocato un ruolo importante, indicata da circa un terzo dei giovani che hanno abbandonato lo sport, la **stanchezza/pigrizia** (12,9%) e il subentrare di **altri interessi** (11,1%). I **motivi di salute, di famiglia e quelli economici** raccolgono tutti preferenze intorno al 5% circa. Mentre la carenza di strutture, le difficoltà nei rapporti con istruttori e compagni e gli scarsi risultati agonistici non hanno giocato un ruolo determinante nella scelta di interrompere l'attività sportiva (Tavola 17).

Tavola 17 - Persone di 10-24 anni che hanno interrotto la pratica sportiva per motivi dell'interruzione, sesso, età dell'interruzione e ripartizione geografica – Anno 2006 (per 100 persone di 10-24 anni con le stesse caratteristiche che hanno interrotto la pratica sportiva) (a)

SESSO, ETÀ DI INTERRUZIONE E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Motivi dell'interruzione											
	Man- canza di tempo	Man- canza di inte- resse	Scarsi risul- tati agoni- stici	Difficoltà nei rapporti con istruttori e compagni	Altri inte- ressi	Motivi di salute	Motivi econo- mici	Carenza di strutture	Motivi di famiglia	Motivi di studio	Stan- chezza, pigrizia	Altro
SESSO												
Maschi	31,7	36,1	5,1	3,0	13,2	6,0	6,3	3,2	4,3	17,9	13,3	4,2
Femmine	42,3	25,7	1,5	3,2	9,6	5,6	4,9	4,1	5,4	26,7	12,6	1,5
Totale	38,0	29,9	2,9	3,1	11,1	5,8	5,5	3,7	5,0	23,1	12,9	2,6
ETÀ DI INTERRUZIONE												
fino a 9	17,7	43,3	-	5,6	12,1	-	8,5	4,9	12,0	12,9	10,9	3,2
10-14	31,4	36,8	3,1	3,8	11,4	4,6	5,0	4,8	4,6	26,8	14,7	1,9
15-17	43,5	28,8	1,6	2,9	12,7	8,5	6,1	3,0	4,9	26,3	12,4	1,5
18-19	49,4	21,8	6,9	2,7	10,2	9,4	3,0	3,7	3,7	24,8	14,4	3,7
20-24	63,5	18,4	3,6	0,9	9,3	3,0	9,1	1,4	4,1	13,9	11,3	7,4
Totale	38,0	29,9	2,9	3,1	11,1	5,8	5,5	3,7	5,0	23,1	12,9	2,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	37,2	32,4	4,3	3,2	8,5	6,2	3,6	4,1	2,8	17,5	13,3	2,8
Italia nord-orientale	36,8	35,9	2,4	5,9	12,6	4,7	2,4	2,5	5,2	22,8	8,9	2,5
Italia centrale	41,4	23,4	1,0	1,9	10,1	8,6	6,1	4,3	4,3	20,5	17,2	1,8
Italia meridionale	35,9	27,9	4,3	2,6	11,6	3,6	9,0	4,0	7,9	29,1	11,9	3,7
Italia insulare	39,4	32,1	2,3	1,7	15,1	5,2	6,0	3,1	4,9	29,4	11,3	1,6
Italia	38,0	29,9	2,9	3,1	11,1	5,8	5,5	3,7	5,0	23,1	12,9	2,6

(a) I totali di riga superano 100 perché erano possibili più risposte.

L'**analisi di genere** permette di cogliere interessanti differenziazioni nelle motivazioni dell'interruzione. Emergono, infatti, due diversi gruppi di motivazioni riconducibili a due filoni motivazionali: il problema del tempo e dello studio (ovviamente molto correlati tra loro) e la mancanza di interesse e/o il subentrare di altri interessi.

Le ragazze, più dei loro coetanei, hanno interrotto per mancanza di tempo e per motivi di studio, mentre tra i ragazzi hanno prevalso la mancanza di interesse per lo sport, gli eventuali altri interessi che sono diventati prioritari rispetto alla pratica sportiva e gli scarsi risultati agonistici.

L'analisi per età dell'interruzione mostra come ad ogni età le diverse motivazioni hanno pesato in modo differente.

La mancanza di tempo ha pesato di più fra coloro che hanno interrotto tra i 20 a i 24 anni (63,5%), mentre gli impegni scolastici hanno rappresentato un ostacolo alla pratica sportiva in particolare tra i 10 e i 19 anni (circa il 25% degli sportivi che hanno interrotto a questa età). La mancanza di interesse ha costituito la motivazione principale dell'interruzione tra coloro che hanno interrotto prima dei 18 anni. La difficoltà nei rapporti con gli istruttori e i compagni invece hanno pesato in particolare per i piccolissimi (il 5,6% di chi ha interrotto prima dei 10 anni contro il 3,1% del totale degli ex-sportivi).

Lo sport praticato al momento dell'interruzione

Il tipo di sport praticato al momento dell'interruzione varia molto tra ragazzi e ragazze, fatta eccezione per il nuoto, che nella graduatoria degli sport interrotti si colloca per entrambi al secondo posto (praticato dal 19,2% dei ragazzi e dal 19,7% delle ragazze di 10-24 anni).

Il 36% dei ragazzi quando ha interrotto praticava il **calcio**, il 19,2% il nuoto, il 9,3% arti marziali o sport di combattimento, l'8,5% uno sport riconducibile al gruppo della ginnastica aerobica, fitness e cultura fisica e il 7,8% la pallacanestro.

Una ragazza su quattro al momento dell'interruzione praticava la **pallavolo** (24,2%), il 19,7% il nuoto, sport che si colloca quasi a pari merito con la danza (17,9%), il 16,3% la ginnastica e il 3% l'atletica (Tavola 18).

Tavola 18 - Persone di 10-24 anni che hanno interrotto la pratica sportiva per sport praticato al momento dell'interruzione, sesso ed età dell'interruzione – Anno 2006 (per 100 persone di 10-24 anni dello stesso sesso e classe di età che hanno interrotto la pratica sportiva) (a)

ETÀ DI INTERRUZIONE	Sport praticato al momento dell'interruzione									
	Calcio, calcetto	Nuoto	Ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica	Danza e ballo	Ciclismo	Pallavolo	Pallacanestro	Atletica leggera	Arti marziali e sport di combattimento	Altro
MASCHI										
fino a 9	25,7	28,7	-	-	3,8	-	13,8	-	13,8	6,3
10-14	33,0	23,2	2,9	1,7	1,3	4,9	6,5	1,3	11,2	6,6
15-17	48,6	18,8	8,9	1,0	3,1	0,8	5,9	1,6	7,6	5,1
18-19	35,4	21,8	15,2	-	0,6	7,4	17,8	3,1	4,3	3,6
20-24	35,1	16,5	27,4	-	3,2	-	3,9	5,7	14,0	1,9
Totale	36,0	19,2	8,5	0,9	2,0	3,1	7,8	2,0	9,3	5,0
FEMMINE										
fino a 9	-	24,7	10,1	37,1	-	8,3	0,9	-	2,5	8,1
10-14	0,8	28,7	10,8	23,3	-	27,5	2,4	1,9	2,6	6,7
15-17	1,0	22,3	15,4	14,1	-	30,0	4,0	5,2	4,7	7,4
18-19	1,8	12,3	24,6	10,2	0,5	25,8	2,5	1,5	2,4	7,7
20-24	-	17	42,8	4,5	-	14,3	5,0	8,9	2,1	8,1
Totale	0,9	19,7	16,3	17,9	0,1	24,2	2,8	3,0	2,9	7,1
MASCHI E FEMMINE										
fino a 9	8,5	26,8	6,8	24,9	1,3	5,6	5,2	-	6,3	7,5
10-14	13,3	26,8	7,7	14,9	0,5	18,7	4,0	1,7	5,9	6,7
15-17	21,2	20,8	12,7	8,6	1,6	17,6	4,8	3,7	5,9	6,4
18-19	15,0	16,4	20,9	6,2	0,2	18,6	8,5	2,1	3,1	6,1
20-24	16,6	16,8	35,5	2,4	1,5	7,5	4,4	7,4	7,7	5,2
Totale	15,2	19,5	13,2	11,0	0,9	15,7	4,8	2,6	5,5	6,2

(a) La somma delle percentuali raggiunge 100 se si considera il "non indicato".

4. LE ATTIVITÀ FISICHE

Nel 2006 circa **16 milioni 120 mila** persone, pur non praticando sport, hanno dichiarato di **svolgere qualche attività fisica** come fare passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta o altro (pari al 28,4% delle persone di 3 anni e più). Le donne si dedicano più degli uomini alla pratica di attività fisiche: il 30,2% di esse, infatti, pur non praticando sport, afferma di svolgere qualche attività fisica contro il 26,4% degli uomini.

La maggior dedizione alle attività fisiche da parte delle donne si riscontra in tutte le classi di età ad eccezione dei piccolissimi e degli anziani. A partire dai 65 anni la quota di uomini che svolgono qualche attività fisica supera quella delle donne, in particolare da 75 anni e più gli uomini che praticano qualche attività fisica risultano il 29,6% mentre le donne sono solo il 16,7% (Tavola 1).

Così come per lo sport, anche per l'attività fisica l'Italia risulta divisa in due: nel Nord circa il 33% della popolazione, pur non praticando sport, svolge comunque un'attività fisica laddove nel Sud tale quota non raggiunge il 23% (Tavola 1).

Le regioni e le province autonome in cui risulta più alta la quota di persone che svolgono qualche attività fisica è Trento (39,5%), il Friuli Venezia Giulia (35%), segue il Veneto (34,6%) e la Liguria (34,3%). Le regioni con la più bassa quota di persone che svolgono attività fisica sono la Calabria (21,1%), la Sicilia (21,3%) e la Campania (21,5%).

Rispetto al titolo di studio emergono delle differenze decisamente più contenute rispetto a quelle riscontrate per la pratica sportiva: praticano solo qualche attività fisica, infatti, il 29,4% dei laureati a fronte del 24,8% delle persone con la licenza elementare (Tavola 3). Con riferimento alla condizione professionale le quote più alte si rilevano tra i ritirati dal lavoro (35,6%) mentre quelle più basse tra gli studenti (19,1%), fra i quali, come abbiamo visto, si riscontra la quota più alta di sportivi (Tavola 4).

L'analisi del dato in **serie storica** mostra come la quota di coloro che, nel tempo libero, svolgono solo attività fisica continui a diminuire nel nostro paese: dal 35,3% nel 1995, al 31,2% del 2000, per arrivare al 28,4% del 2006, a conferma di un trend che assume aspetti di tipo strutturale nell'arco degli ultimi 11 anni. La diminuzione nel periodo 1995-2000 era stata più marcata tra gli uomini (dal 33,7% al 28,8%, mentre tra le donne la quota passa dal 36,7% al 33,6%). Nell'ultimo periodo, invece, il calo è stato maggiore tra le donne con una conseguente diminuzione delle differenze di genere (Tavola 1).

Aumentano, invece, le differenze tra laureati e le persone con la licenza elementare a causa della forte diminuzione della quota di praticanti tra coloro che possiedono un basso titolo di studio (dal 30,2% al 24,8%). Allo stesso tempo aumentano anche le differenze tra studenti e ritirati dal lavoro; mentre, infatti, tra i primi la quota di coloro che svolgono solo qualche attività fisica rimane stabile tra i secondi passa dal 40,7% al 35,6% (Tavole 3 e 4).

5. NÉ SPORT NÉ ATTIVITÀ FISICA NEL TEMPO LIBERO: LA SEDENTARIETÀ

Nel 2006, oltre **23 milioni 300 mila** persone dichiarano di **non praticare sport né qualche attività fisica** nel tempo libero, pari al 41% della popolazione di 3 anni e più. Le donne sono più sedentarie degli uomini (45,5% rispetto al 36,2%).

La quota di sedentari è molto bassa fra i più giovani, ma aumenta significativamente al crescere dell'età: a partire dai 65 anni più della metà della popolazione si dichiara sedentaria. I più sedentari sono gli anziani con oltre 75 anni fra i quali oltre il 75% dichiara di non praticare sport né attività fisica nel tempo libero.

Se si escludono i piccolissimi di 3-5 anni, a tutte le età le donne sono più sedentarie degli uomini. Le differenze di genere diminuiscono leggermente tra i 20 e i 54 (per effetto della maggiore attività fisica praticata dalle donne) per aumentare di nuovo tra la popolazione con più di 54 anni: in particolare tra gli ultrasessantacinquenni si dichiarano sedentari il 65,8% degli uomini, mentre tra le donne la quota sale all'81,2% (Tavola 1).

Le differenze territoriali risultano molto forti: i più sedentari sono maggiormente concentrati al Sud e nelle Isole, dove oltre la metà della popolazione di 3 anni e più non pratica sport né attività fisica nel tempo libero, mentre nel Nord la quota scende sotto il 33% (Tavola 2).

Le quote maggiori di sedentari si riscontrano tra le persone che possiedono la licenza elementare (54% rispetto al 24,5% dei laureati), tra le casalinghe (58,5%) e i ritirati dal lavoro (52,8%) (Tavole 3 e 4).

Tra il 2000 e il 2006 la **sedentarietà aumenta** in particolare tra i ragazzi dagli 11 ai 14 anni e tra i giovani di 25-34 anni soprattutto per effetto della diminuzione, in queste fasce di età, delle persone che praticano solo qualche attività fisica. A livello territoriale la sedentarietà aumenta soprattutto nel Nord-est e nel Centro-sud, mentre nelle Isole si registra una diminuzione dovuta all'aumento della quota degli sportivi.

Infine la sedentarietà aumenta tra le casalinghe e i ritirati dal lavoro, ovvero tra coloro che già presentavano, nel 2000, le quote maggiori di inattività.